



***viva*** ***servizi***

**BILANCIO  
CONSOLIDATO 2020**



## INDICE

<b>1. RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>PAG. 2</b>
▫ Area consolidamento .....	pag. 4
▫ Costi, ricavi ed investimenti .....	pag. 5
▫ Analisi della gestione del gruppo .....	pag. 5
▫ Analisi della situazione economico, finanziaria e patrimoniale .....	pag. 19
▫ Azioni proprie .....	pag. 35
▫ Informazione su ambiente, sicurezza e personale .....	pag. 36
▫ Tutela dei dati personali e documento programmatico sulla sicurezza .	pag. 36
▫ Strumenti derivati .....	pag. 36
▫ Informazione in tema di rivalutazione dei beni.....	pag. 37
▫ Evoluzione prevedibile della gestione .....	pag. 37
<b>2. SCHEMI DI BILANCIO .....</b>	<b>PAG. 39</b>
<b>3. NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>PAG. 45</b>
▫ Premessa .....	pag. 46
▫ Area di consolidamento .....	pag. 46
▫ Principi e metodo di consolidamento .....	pag. 47
▫ Criteri di valutazione .....	pag. 48
▫ Analisi delle voci di Stato Patrimoniale .....	pag. 54
▫ Analisi delle voci di Conto Economico .....	pag. 70
▫ I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	pag. 72
▫ Altre informazioni .....	pag. 73
<b>4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE .....</b>	<b>PAG. 75</b>



A high-speed photograph of a fountain pen nib splashing water. The water is captured in mid-air, creating a complex, flowing shape with many highlights and shadows. The color palette is entirely blue, ranging from deep navy to bright cyan. The pen nib is partially visible in the bottom left corner, its tip just having made contact with the water.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**



**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Di seguito viene rappresentato il diagramma del Gruppo VIVA Servizi relativamente alle società che rientrano nell'area di consolidamento:



I dati societari delle aziende rientranti nell'area di consolidamento sono i seguenti (i valori assoluti in migliaia di euro):

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quota Partecipaz.	Descrizione attività
VIVA Servizi S.p.A. (Capogruppo)	Ancona - Via Commercio, 29	55.676	-	la gestione del servizio idrico integrato ed attività correlate
Edma Reti Gas S.r.l. (Controllo congiunto diretto)	Ancona - Via Trieste, 2	21.135	55,00%	la gestione delle reti, la distribuzione ed il vettoriamento del gas metano.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

1. **COSTI RICAVID ED INVESTIMENTI (sintesi risultanze Bilancio Consolidato 2020)**

Valori in migliaia di euro

<b>VOCI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Totale attivo	303.892	293.453
Patrimonio netto di gruppo	162.524	151.033
Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	162.524	151.033
Valore della Produzione	74.161	75.453
Costi della Produzione	(65.694)	(64.346)
Valore della produzione netta	8.467	11.107
Risultato gestione finanziaria	(2.380)	(1.776)
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	666	667
Imposte sul reddito	(1.175)	(2.190)
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
<b>Risultato d'esercizio consolidato</b>	<b>5.578</b>	<b>7.808</b>

2. **ANALISI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO**

Il Gruppo VIVA Servizi ha continuato ad operare nei propri mercati di riferimento, confrontandosi con le continue sollecitazioni interne ed esterne e proseguendo nel cammino di crescita intrapreso e di riorganizzazione della struttura societaria per consolidarsi e svilupparsi in tali mercati. Di seguito si daranno informazioni sui mercati di riferimento, non solo sotto il punto di vista strettamente gestionale, ma soffermandosi anche sull'evoluzione normativa, regolatoria e tariffaria.

Con riferimento ai servizi pubblici locali prestati dalla Capogruppo VIVA Servizi, Il servizio idrico integrato, è soggetto alla regolazione ed al controllo da parte di un'autorità indipendente denominata Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Dal punto di vista giuridico il settore dei servizi pubblici

locali e delle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione continua ad essere oggetto di un costante aggiornamento normativo le cui principali disposizioni vengono di seguito esposte.

La regolazione del servizio idrico è affidata all'autorità indipendente denominata ARERA che ha assunto, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione con l'obiettivo prioritario di definire un metodo tariffario che supportasse la copertura dei costi (efficienti), lo sviluppo degli investimenti e promuovesse meccanismi orientati alla qualità del servizio. Altresì definisce i criteri per il calcolo delle tariffe, si occupa di tutelare gli interessi degli utenti, definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici e contrattuali e vigila il rispetto della normativa.

A livello locale, l'Ente di Governo d'Ambito sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore, redige e aggiorna il Piano di Ambito, declina la regolazione nazionale nel contesto locale.

Di seguito si riportano i provvedimenti ARERA in materia di servizi idrici che ci hanno interessato nell'ultimo anno trascorso.

▪ **Aggiornamento delle tariffe**

Con riguardo al tema dell'aggiornamento tariffario, il 27 dicembre 2019 l'Autorità ha pubblicato il Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (delibera 580/2019/R/idr).

Il provvedimento sostanzialmente conferma l'impostazione dei precedenti periodi regolatori con un approccio asimmetrico, rafforzando ancor più l'efficienza gestionale in funzione dei livelli di costo complessivo sostenuti e dei livelli di efficienza raggiunti dagli operatori.

Il MTI-3 conferma le direttrici generali della metodologia precedente adottata (schemi regolatori, VRG e sue componenti, Theta e limiti all'aumento, ecc):

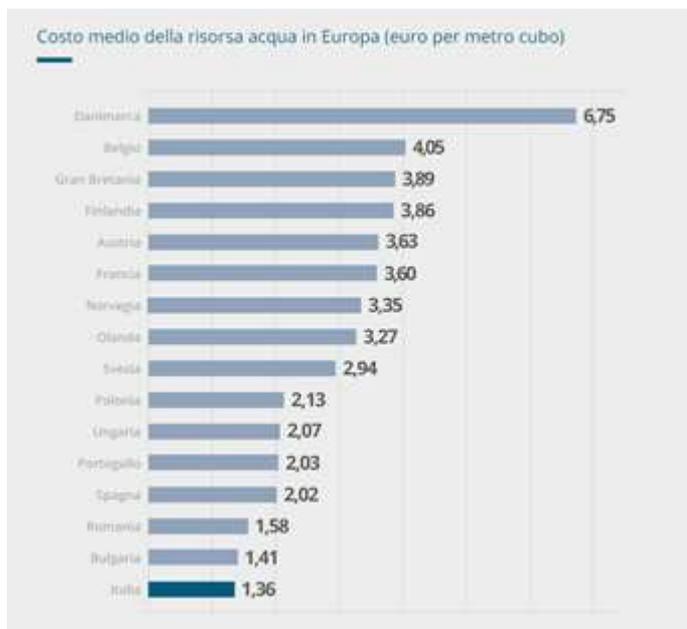
- ✓ Introduce importanti novità nella quantificazione di alcune componenti tariffarie del VRG.
- ✓ Definisce uno schema "semplificato" per il superamento del "Water Service Divide".
- ✓ Aumenta il livello di complessità del calcolo del VRG
- ✓ Introduce un meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti con sistemi sanzionatori
- ✓ Introduce un meccanismo di penalità/premialità in merito alla verifica dei Macro-indicatori risultanti dai dati di Qualità contrattuale applicabili a partire dall'anno 2021.

In occasione dell'ultimo aggiornamento tariffario (approvato dall'Assemblea dell'EGA con delibera n. 12 del 17/12/2020) EGA ha stabilito di non applicare incrementi tariffari per tutto il 2020 al fine di tener conto delle difficoltà che le famiglie stanno attraversando a causa della pandemia.

Sempre nella stessa deliberazione è stata inoltre approvata la nostra istanza di estensione della durata dell'affidamento dal 31.12.2030 al 30.06.2033 per complessivi 30 mesi.

Le motivazioni alla base dell'istanza riguardano la necessità di mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario a seguito di nuove necessità di investimento e della riduzione, fino all'azzeramento, degli utili distribuiti dalle partecipate.

### Articolazione tariffaria e bonus sociale



Lato articolazione tariffaria, il 2020 è stato l'anno della raccolta del set informativo, delle simulazioni e dell'implementazione del sistema informatico per addivenire a inizio 2021 all'applicazione della tariffa domestica pro-capite, in anticipo di un anno rispetto ai tempi limite imposti da ARERA.

Con riferimento al bonus sociale idrico, nel corso del 2019 sono intervenute modifiche regolatorie tali che dal 1° gennaio 2020, infatti, il bonus sociale idrico è stato rafforzato

prevedendo uno sconto maggiore in bolletta e garantendo riduzioni non solo per i consumi di acqua ma anche sui costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione.

Dopo un anno di applicazione contestuale sia del nuovo Bonus Idrico come sopra adeguato, sia di quello introdotto da EGA a livello locale (Bonus sociale integrativo), l'Ente di Governo d'Ambito ha deciso di eliminare la misura di tutela ulteriore rispetto a quella prevista da ARERA.

Con delibera n. 63/2021/R/com, ARERA ha anche variato le modalità di accesso del Bonus che oggi non risulta più "a domanda" ma riconosciuto tramite il Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) che entrerà in piena operatività il 01/06/2021. Nello specifico, il SII riceverà da INPS i dati personali dei nuclei familiari che risultano in stato di disagio economico in base alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) attestate dalla stessa INPS, verificherà che nessuno dei componenti del nucleo familiare sia già beneficiario di un bonus e, dal 01/07/2021, invierà al Gestore del Servizio Idrico la richiesta.

#### ▪ Sisma

In conseguenza degli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, con deliberazioni 474/2016/R/com, 618/2016/R/com e 619/2016/R/con, l'ARERA ha adottato disposizioni urgenti a sostegno delle popolazioni colpite sospendendo i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere.

-----  
Successivamente, con le deliberazioni 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e 81/2018/R/com, l'ARERA ha dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto-legge 189/16 e dall'articolo 2bis, commi 24 e 25, del decreto-legge 148/17, approvando le disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie, sospensione dei termini di pagamento delle fatture e rateizzazione degli importi delle fatture sospese.

In applicazione delle suddette delibere abbiamo sospeso la fatturazione di tutte le utenze del "cratere" a partire dall'ultimo trimestre del 2016.

Successivamente, con deliberazione 429/2020/R/com, l'Autorità è intervenuta nuovamente a favore delle popolazioni colpite dal sisma disponendo la proroga della durata delle agevolazioni fino al 31.12.2020.

Infine, con delibera 111/2021/R/com, ARERA ha prorogato ulteriormente, fino al 31/12/2021 e solo su domanda, il periodo di agevolazione solo a favore degli utenti localizzati in "zona rossa", relativi a immobili ancora oggi inagibili, relativi a strutture SAE o MAPRE, relative a utenze site in aree di accoglienza temporanea.

▪ **Altri interventi regolatori per il contrasto e il contenimento della pandemia**

Oltre alle già richiamate disposizioni con riferimento alla tariffa e alla sua articolazione, il 2020 è stato profondamente caratterizzato dai numerosi provvedimenti regolatori volti a tutelare utenti e gestori dagli effetti dell'epidemia da virus Covid-19.

- ✓ Proroga al blocco dei distacchi
- ✓ Proroga dei termini per obblighi di comunicazione delle informazioni sulla misura di utenza
- ✓ Proroga dei termini per la raccolta dati obiettivi di qualità tecnica: viene differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019;
- ✓ Proroga termini legati al Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio: viene spostato al 31 luglio 2020 il termine (deliberazione 580/2019/R/idr art. 5 comma 5.3) entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito è tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023
- ✓ Semplificazione degli obblighi di comunicazione dati per bonus sociale idrico e bonus sociale integrativo.

Infine, come segnalato nelle precedenti relazioni, era in corso di discussione presso l'VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il Progetto di Legge "Daga" che prevedeva una riforma complessiva del

servizio idrico integrato con una previsione di sostanziale “ripubblicizzazione” del settore, in particolar modo nelle forme di gestione. Allo stato attuale l’iter parlamentare risulta non riavviato.

➤ **Analisi gestionale**

L’anno 2020 è stato un esercizio particolarmente complesso e di difficile gestione per le note vicende connesse all’emergenza sanitaria che ha colpito il pianeta ivi compreso l’intero territorio nazionale. La Capogruppo Viva Servizi ha continuato ad occuparsi della sua missione ovvero gestire il servizio idrico integrato e realizzare il piano degli interventi pianificati nel territorio di riferimento. L’organizzazione di tutte le attività aziendali ed i rapporti con l’esterno hanno dovuto essere necessariamente rivisitati.

A fronte di ciò le attività aziendali sono state distinte fra quelle essenziali e quelle non essenziali. In questo nuovo contesto organizzativo, l’obiettivo generale era comunque di mantenere la massima vicinanza agli utenti ed al territorio, dando al contempo ampia garanzia alla tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori.

Il Governo Italiano aveva nel frattempo emanato, a tutela della salute dei cittadini e di contrasto alla diffusione del contagio in tali zone, alcuni provvedimenti estesi poi a tutto il territorio nazionale. Il Dpcm del 9 marzo 2020 è stato il primo di una serie di decreti emanati dal Governo con gli obiettivi, da un lato, di contrastare la diffusione della pandemia, fino alla chiusura delle attività sociali e produttive, e dall’altro, di salvaguardia delle condizioni socio-economiche e finanziarie dei soggetti più direttamente colpiti.

La Capogruppo, fin dalle primissime ore, ha prontamente adottato tutte le misure a tutela della salute dell’utenza, dei propri dipendenti e fornitori/collaboratori in ottemperanza delle disposizioni di legge e sanitarie, contribuendo altresì al contrasto alla diffusione della pandemia. La società, al fine di dare il proprio contributo al contenimento della diffusione dell’epidemia, ha comunicato per mezzi dei diversi canali informativi di rinviare tutte le scadenze delle bollette a fine aprile, senza applicazione di interessi per ritardato pagamento. Ha altresì confermato che non avrebbe intrapreso azioni di recupero del credito fino a tutto il 31 maggio del corrente anno, anticipando di fatto le decisioni del soggetto regolatore Arera.

In merito alle azioni intraprese nei confronti dei propri utenti e clienti si segnala che, nella fase iniziale, sono state attuate, all’interno degli sportelli, misure di “distanziamento” fra gli utenti, fra utenti e operatori ed al contempo utilizzando, e facendo utilizzare, dispositivi individuali di protezione. Successivamente si è passati alla chiusura degli sportelli fisici, a tutt’oggi ancora in vigore.

Via via sono stati sostituiti gli strumenti tradizionali di comunicazione con mezzi alternativi (potenziato il call center, lo sportello on-line, linee dedicate alle videochiamate, etc.), con particolare attenzione a quelle categorie ed a quegli utenti che non avevano dimestichezza con tali strumenti. Il numero di chiamate al Call Center è aumentato notevolmente, fino a raddoppiare negli ultimi mesi del 2020. Nonostante ciò sono stati garantiti livelli di servizio, grazie all’importante potenziamento, migliori rispetto all’anno precedente. Le

richieste pervenute attraverso lo “Sportello On-line” sono state elevatissime ed evase, dagli uffici del back-office, nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti. Altro dato significativo sul gradimento dei servizi potenziati è stato l'utilizzazione massiccia da parte degli utenti delle caselle di posta elettronica dedicate al disbrigo delle pratiche commerciali. Il canale è divenuto nel tempo uno degli strumenti principali utilizzato per interfacciarsi con la nostra azienda.

Gli interventi operativi sul territorio sono stati effettuati solo in caso di fabbisogni urgenti e indifferibili. Essi sono stati eseguiti solo su appuntamento con gli operatori e con i tecnici incaricati dei sopralluoghi. Altresì sono state sospese numerose attività non urgenti e non essenziali fra cui le attività di lettura e sostituzioni programmate dei contatori.

Nei riguardi dei propri lavoratori l'azienda ha adottato immediatamente tutte le misure necessarie, divulgando inizialmente e in modo capillare ai circa 350 dipendenti, le disposizioni del Ministero della Salute per salvaguardare la loro sicurezza. Fin dalla seconda settimana di marzo Viva Servizi ha attivato il telelavoro, per tutto il tempo che sarebbe stato necessario e laddove possibile, oppure ha accordato turnazioni di lavoro e ferie a rotazione fra gli altri dipendenti. I lavoratori, impegnati nel garantire alla collettività un servizio pubblico essenziale qual è quello idrico, hanno consentito la continuità dello stesso anche in questa situazione emergenziale. Altresì tutte le riunioni aziendali sono state condotte al telefono o in videoconferenza. Gli operativi del servizio acquedotto e fognatura hanno svolto, per quanto possibile, gli interventi in regime di mono-operatore. Infine è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro e programmato una sanificazione straordinaria dei locali aziendali nelle diverse sedi.

Riguardo ai fornitori ed altri soggetti l'accesso presso le sedi aziendali è stata consentita solo in caso di assoluta necessità e inderogabilità adottando tutte le misure previste dalle disposizioni di legge e sanitarie (mascherine, distanziamento, etc.).

Dal lato economico finanziario La Capogruppo Viva servizi ha monitorato attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti che questa avrebbe potuto avere. La società fornisce un servizio continuativo qual è la somministrazione dell'acqua e servizi di fognatura e depurazione, che non ha avuto interruzione e contrazione significativa nei propri ricavi. L'aspetto attentamente monitorato è stata la solvibilità dei propri clienti e utenti di onorare le bollette emesse e conseguentemente si è provveduto ad effettuare un adeguato stanziamento in bilancio come si dirà in seguito.

Durante il corso dell'anno sono state intraprese diverse attività tutte, qualora necessarie, nel rigoroso rispetto dei protocolli e delle disposizioni di contenimento e contrasto della diffusione del coronavirus che sono di seguito illustrate.

Nel mese di febbraio 2020 si è tenuto presso la sede societaria il corso di formazione nazionale per Team Leader promosso dalla Regione Marche e rivolto ai gestori del servizio idrico ed agli Enti competenti. La

finalità del corso era quella di acquisire competenze necessarie per effettuare l'analisi del rischio della filiera idropotabile ai fini dell'implementazione di un efficace piano di analisi per il controllo dell'inquinamento sull'acqua distribuita nell'acquedotto gestito. Il corso ha avuto fra i docenti il Responsabile dell'Area Operativa Acqua Potabile di Viva Servizi.

Nello stesso mese sono stati attivati accordi di collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo applicati al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi, gestionali e di sviluppo sostenibile. E' stato inoltre presentato il piano della comunicazione 2020 concepito con la duplice finalità di continuare a consolidare il brand "Viva" in tutto il territorio gestito e di creare una pluralità di nuove e più ampie forme di contatto con la clientela. Fra le attività illustrate è stata prevista la realizzazione della terza edizione del bilancio di sostenibilità che dovrà essere sempre più aderente alla metodologia GRI anche per mezzo dell'analisi della materialità da effettuarsi con l'ausilio di società specializzata.

Nel mese di aprile, in piena emergenza coronavirus, la Capogruppo Viva Servizi ha promosso una raccolta fondi da destinare a favore dell'Ospedale Torrette di Ancona per i fabbisogni immediati a gestire l'emergenza in corso. La raccolta ha avuto un riscontro molto positivo fra i propri dipendenti che hanno sostenuto l'iniziativa congiuntamente alla stessa azienda. A metà settembre, dopo la riduzione dei contagi e del rischio sanitario, il personale impiegatizio, ad eccezione degli addetti agli sportelli, sono rientrati nelle sedi di competenza ad espletare l'attività lavorativa, sempre adottando rigorosamente le misure previste nei protocolli specifici. Però a seguito dell'acuirsi dei contagi, a metà ottobre, la disposizione precedentemente adottata veniva revocata e tutto il personale impiegatizio è ritornato a svolgere l'attività lavorativa in smart-working. A metà novembre era prevista l'attività dell'analisi di materialità propedeutica alla predisposizione del bilancio di sostenibilità. La finalità era quella di coinvolgere gli stakeholders al fine di individuare i temi di sostenibilità più rilevanti, concreti, misurabili ed integrabili nella strategia aziendale. Le attività propedeutiche erano state svolte precedentemente in un incontro con tutti i responsabili aziendali con l'ausilio di una società specializzate del settore. Il perdurare della crisi pandemica però ha consigliato la sospensione degli incontri previsti con gli stakeholders esterni e rinviato l'attività in una fase successiva.

A fine novembre Il Consiglio ha presentato all'Ega istanza di estensione del termine di durata dell'affidamento del Servizio idrico Integrato in capo alla società dal 31.12.2030 al 2033. Le motivazioni a fondamento dell'istanza erano principalmente riconducibili sia alle nuove necessità di investimento finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e alla realizzazione di alcuni interventi non presenti nella precedente pianificazione, sia ad una progressiva riduzione dei proventi da partecipate. Il

-----  
combinato effetto dei due fattori si ripercuoteva negativamente sull'equilibrio economico-finanziario della gestione, andando ad incidere in particolare sul rispetto di alcuni indicatori finanziari di cui al contratto di finanziamento e richiedendo un periodo della concessione maggiore per consentirne il riequilibrio.

L'incremento del fabbisogno per investimenti è stato quantificato in complessivi 66 milioni di euro per l'intero periodo fino al 2033 (nel totale ammontano a 293 milioni) e, in tale ambito, alcuni interventi assumono un valore più urgente ed indifferibile di altri, e per questi è stato proposto l'inserimento nel periodo ordinario di concessione e non nel prolungamento. Si ricorda che l'apporto dei proventi delle partecipate è stato storicamente considerato come un contributo extra tariffa per finanziare gli investimenti dell'idrico e contenere l'aumento del moltiplicatore tariffario. I proventi però negli ultimi anni hanno avuto un sensibile calo sia per la significativa e progressiva riduzione dei margini realizzabili dalle società di vendita, sia per la diversa disponibilità delle aziende a distribuire dividendi, ma a patrimonializzarli, tendenze per le quali non si prevede un sostanziale cambiamento per gli anni a venire.

A seguire, invece, le attività svolte dalla controllata Edma Reti gas nel rispettivo mercato di riferimento.

**La società controllata Edma Reti Gas S.r.l.**, operante nel mercato della gestione delle reti e della distribuzione e vettoriamento del gas metano evidenzia un bilancio 2020 che si chiude con un utile di 1,2 milioni di euro dopo accantonamenti per svalutazione crediti ed ammortamenti per 2,2 milioni di euro e accantonamenti per imposte per 472 mila euro. Dal lato delle risorse generate dalla gestione, il cash flow ammonta a 3,4 milioni di euro. La società gestisce direttamente le reti e la distribuzione del gas naturale nei 15 Comuni della Provincia di Ancona. La rete di distribuzione locale gestita da Edma Reti Gas nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 1.300 Km. Nell'esercizio 2020 sono stati vettoriati e distribuiti ai clienti finali, per conto delle società abilitate alla vendita del gas, 154.849.809 milioni di metri cubi di gas naturale (-3,35 % dei volumi vettoriati nel 2019). A fine esercizio, il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Edma Reti Gas è risultato pari a 117.422. I clienti finali allacciati alla rete al 31/12/2019, sono come di seguito distribuiti:

- il 65,5% alle società di vendita del "Gruppo Estra Energie/Prometeo";
- il 34,5% fra le rimanenti 102 società di vendita che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione nel 2020.

Dal lato regolatorio sono da evidenziare interventi normativi introdotti dall'ARERA e/o dal Legislatore nazionale, che si sviluppano prevalentemente lungo i filoni delle gare per l'affidamento del servizio, delle tariffe, della sicurezza e qualità nell'erogazione del servizio ed infine della telelettura.

-----  
In tema di **gare per l'affidamento del servizio**, si riportano gli ultimi aggiornamenti mentre per l'evoluzione della normativa di riferimento si rinvia al bilancio separato.

Nel corso dell'anno 2018, ARERA aveva pubblicato le determinazioni dirigenziali n° 8 e n° 9 che avevano aggiornato le disposizioni in materia di acquisizione della documentazione ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB per i Comuni ricadenti nel regime ordinario individuale per Comune e nel regime semplificato individuale per Comune ai sensi della deliberazione 905/2017//R/GAS.

Nel frattempo, in data 12/10/2018, Edma Reti Gas ha inviato alla stazione appaltante e ai singoli Comuni concedenti:

- le informazioni di cui all'art.4 del D.M. 226/2011 e smi (regolamento per i criteri di gara);
- la stima degli impianti al 31/12/2017;
- la relazione di cui all'art.19 delle Linee Guida 07/04/2014 e relativi allegati.

Nel dicembre 2020 da Arera sono arrivati una serie di chiarimenti sulla riconoscibilità tariffaria degli investimenti indicati nei piani di sviluppo dell'impianto e sui criteri per i riconoscimenti tariffari nei casi di disaccordo tra Ente locale concedente e gestore uscente in tema di gare gas. In particolare, l'Autorità si è soffermata su cinque quesiti: estensione e potenziamento reti, interventi di sostituzione, interventi integrativi, valore di rimborso.

Riconoscimento tariffario dei costi relativi agli interventi di estensione della rete: l'Arera ritiene che siano meritevoli di riconoscimento tariffario solo gli investimenti che siano effettuati in condizioni di economicità e che, di conseguenza, le condizioni minime di sviluppo debbano individuare livelli compatibili con lo sviluppo economico del servizio. Nelle osservazioni sul bando di gara dell'Atem Belluno, il Regolatore ha ricordato di avere sottolineato che in caso di estensioni di rete che eccedano il livello individuato nelle condizioni minime di sviluppo è previsto un onere a carico delle imprese (per la quota relativa a quanto le imprese si impegnano a offrire in sede di gara ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera c, del decreto 226/111). In questo caso gli investimenti in esito alle offerte, per la parte che eccede il livello corrispondente alle condizioni minime di sviluppo, non potranno concorrere alla determinazione del livello del capitale investito rilevante ai fini tariffari (riconoscimento di ammortamento e remunerazione del capitale investito).

Poi è previsto un onere diretto a carico dei clienti finali che richiedano la connessione, per la parte di estensione della rete che eccede il livello delle condizioni minime di sviluppo e quello offerto in sede di gara dalle imprese. In tema di Comuni montani l'Autorità ha ritenuto che i limiti di "densità minima Pdr per km" in tali zone disagiate debbano prevedere un valore tale per cui, sul piano tariffario, sia possibile garantire una piena socializzazione del costo. Sulla base di tali considerazioni ha ritenuto ragionevole che tali limiti non possano essere superiori a 20-25 metri per utente.

Relativamente ai costi relativi agli interventi di potenziamento della rete l'Arera ha sottolineato come i principi generali in tema di estensione della rete trovano applicazione anche con riferimento agli interventi di potenziamento. Il riconoscimento tariffario è quindi previsto solo qualora gli investimenti siano supportati da adeguate analisi costi-benefici e a condizione che non eccedano il livello eventualmente individuato nelle condizioni minime di sviluppo del bando di gara.

Gli interventi di sostituzione: la riconoscibilità tariffaria è subordinata al rispetto dei criteri di sicurezza e affidabilità delle reti, tenuta in considerazione la dislocazione dell'utenza servita. Le reti sostituite devono essere funzionali al servizio delle medesime utenze servite dalla rete precedentemente posata. Il riconoscimento tariffario di tali interventi è subordinato inoltre a valutazioni relative al rispetto di condizioni di economicità. Eventuali estensioni della rete sostituita rispetto alla rete originariamente posata dovranno essere adeguatamente motivate e tali interventi saranno oggetto dell'analisi-costi benefici.

Gli interventi integrativi e scostamenti rispetto al documento guida di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto 226/11 e i costi relativi a interventi di ottimizzazione di cui al punto C. del disciplinare di gara tipo:

in linea generale gli interventi integrativi e scostamenti rispetto al documento guida e gli interventi di ottimizzazione possono essere ricondotti nel loro complesso alle tre tipologie estensione della rete, potenziamento e interventi di sostituzione.

Determinazione del valore di rimborso nei casi di disaccordo tra Ente locale concedente e gestore uscente: in coerenza con quanto illustrato nei chiarimenti pubblicati il 13 marzo 2015 il 3 ottobre 2016, l'Autorità procederà, all'esito della definitiva fissazione del valore di rimborso, a ridefinire la tariffa di riferimento spettante al gestore d'ambito, sulla base del valore del capitale investito netto determinato a valle del contenzioso. L'Arera ha evidenziato che in tale caso non trova applicazione la delibera 310/2014/R/Gas, come successivamente modificata e integrata: i valori di rimborso così determinati non saranno soggetti alla valutazione di idoneità ai fini dei riconoscimenti tariffari.

Nel mese di novembre 2020, il Comune di Ancona, in qualità di stazione appaltante dell'Atem Ancona, ha richiesto la fornitura della documentazione informativa di cui all'art. 4 del DM 226/2011, aggiornata al 31.12.2019, nonché dell'immobilizzato lordo in smart meter relativo ai cespiti degli anni 2012-2017 a moneta 2018. Le informazioni sono state fornite in data 08/02/2021.

Come si può notare la legislazione in questi anni ha prodotto molte norme e sempre più complicate e difficili da applicare con l'unico risultato di avere burocratizzato l'elaborazione della documentazione preparatoria e propedeutica al bando di gara.

**La regolazione tariffaria** per il quarto periodo regolatorio (2020-2025), introdotta dall'AEEGSI con la delibera 570/2019/R/gas presenta le seguenti novità. Nel V periodo viene confermato il sistema tariffario

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

-----  
vigente che prevede una tariffa di riferimento sempre determinata in funzione dei costi operativi, della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti, con la revisione del parametro Wacc e l'azzeramento del differenziale di rendimento degli investimenti per la misura e la distribuzione.

Più in particolare le novità sono le seguenti:

- Gli investimenti relativi al servizio distribuzione realizzati a partire dal 2022 saranno remunerati mediante l'applicazione del costo standard;
- Anche per il riconoscimento dei costi di telelettura/telegestione dal 2023 è previsto il riconoscimento in modo parametrico, fondato su analisi di efficienza;
- Forte diminuzione del riconoscimento dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione derivante dai recuperi di produttività conseguiti nel IV periodo di regolazione con l'applicazione di egual peso ai costi effettivi e ai costi di riconosciuti e graduale assorbimento della differenziazione per classe dimensionale;
- Riconoscimento dei costi relativi alle letture di switch mantenuto a 5 euro per ciascuna lettura di switch che eccede il numero di letture di switch effettuate nel 2018 anziché 2011;
- Riconoscimento a consuntivo dei costi operativi connessi alle verifiche periodiche dei gruppi di misura di classe maggiore di G6 ed erogazione di un acconto pari a 50 euro per ciascun PDR;
- Entro il 30/06/2020 verrà adottato da ARERA un provvedimento per incentivare le aggregazioni tra imprese di distribuzione in particolar modo tra piccole e medie imprese;
- Revisione del peso attribuito al costo standard per l'installazione dei misuratori elettronici dal 40% al 30%;
- Allineamento del tasso di remunerazione del capitale investito del servizio di misura a quello del servizio di distribuzione;
- Revisione dei criteri di ammortamento del capitale residuo dei misuratori tradizionali sostituiti con smart meter da riconoscere alle imprese distributrici in cinque anni (IRMA).

In data 25/2/2020, è stato depositato presso il TAR per la Lombardia, sez. Milano, un ricorso contro ARERA per l'annullamento della Deliberazione n. 570/2019/R/gas del 27 dicembre 2019, recante la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025) con le seguenti motivazioni:

- determinazione di tassi annuali costanti e non decrescenti di recupero di produttività per i costi operativi dell'attività di distribuzione, nonostante tale previsione sia stata costantemente ritenuta illegittima dalla giurisprudenza amministrativa (l'art. 16 della RTDG 2020- 2025 prevede tassi annuali

costanti e non decrescenti di recupero di produttività: 6,59% per le imprese piccole; 4,79% per le imprese medie; 3,53% per le imprese grandi);

- carenza e travisamento dei presupposti nella determinazione dei tassi annuali di recupero di produttività per le imprese di piccola e media dimensione, in relazione alla definizione dei livelli-obiettivo a fine periodo (2025) per tali categorie di imprese: il Regolatore ha inteso stabilire livelli-obiettivo per i costi operativi concettualmente differenziati, da un lato, per le imprese piccole e medie e, dall'altro lato, per le imprese grandi. Per il cluster delle grandi si è ritenuto che l'obiettivo di fine periodo dovesse essere individuato nel livello dei costi medi effettivi per il 2018 che la stessa ARERA ha individuato per questo cluster. Per i cluster delle medie e delle piccole, invece, il criterio-guida per l'individuazione degli obiettivi di efficienza da raggiungere non è affatto legato né ai margini di efficienza che si riterrebbero già raggiunti, né a quelli che, in ipotesi, si potrebbero ritenere raggiungibili da queste imprese sulla base di un'analisi economica puntuale, concreta e documentata. Il criterio-guida anche per le imprese piccole e medie è dato dai livelli dei COE già raggiunti, secondo l'Autorità, dalle imprese grandi nel 2018;
- sulla particolare composizione disomogenea del cluster delle imprese grandi e, quindi, sulla rilevanza decisiva delle due imprese dominanti per la determinazione dei parametri di riferimento per tutti gli operatori;

A fine maggio 2020 è stata presentata istanza al Presidente del Tar Lombardia – sezione Milano - ex art. 65 c.p.a. per dare impulso alla richiesta istruttoria già contenuta nel ricorso, nonché istanza di prelievo per sollecitare la fissazione dell'udienza di trattazione del ricorso.

In data 02/07/2020 è stato notificato il ricorso per motivi aggiunti (di valenza prudenziale e di contenuto molto breve), allo scopo di non lasciare incontestato il completamento della motivazione della delibera n. 570, che è avvenuto ad opera della Relazione Tecnica pubblicata, tuttavia, più di cinque mesi dopo rispetto al provvedimento.

Con il DCO 545/2020/R/GAS ARERA ha proposto in consultazione i propri orientamenti in relazione ai criteri di dismissione a fini regolatori di misuratori tradizionali di classe fino a G6, sostituiti in attuazione delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas di cui alla deliberazione 631/2013/R/gas, al fine di omogeneizzare i criteri di dismissione tra i misuratori di classe fino a G6, con quelli previsti per i misuratori di classe maggiore di G6.

**In materia di sicurezza e qualità nell'erogazione del servizio**, negli anni non sono state apportate modifiche al caposaldo normativo costituito dalla delibera 574/2013/R/gas; di seguito riportiamo le novità di maggiore impatto rispetto alla 120/08:

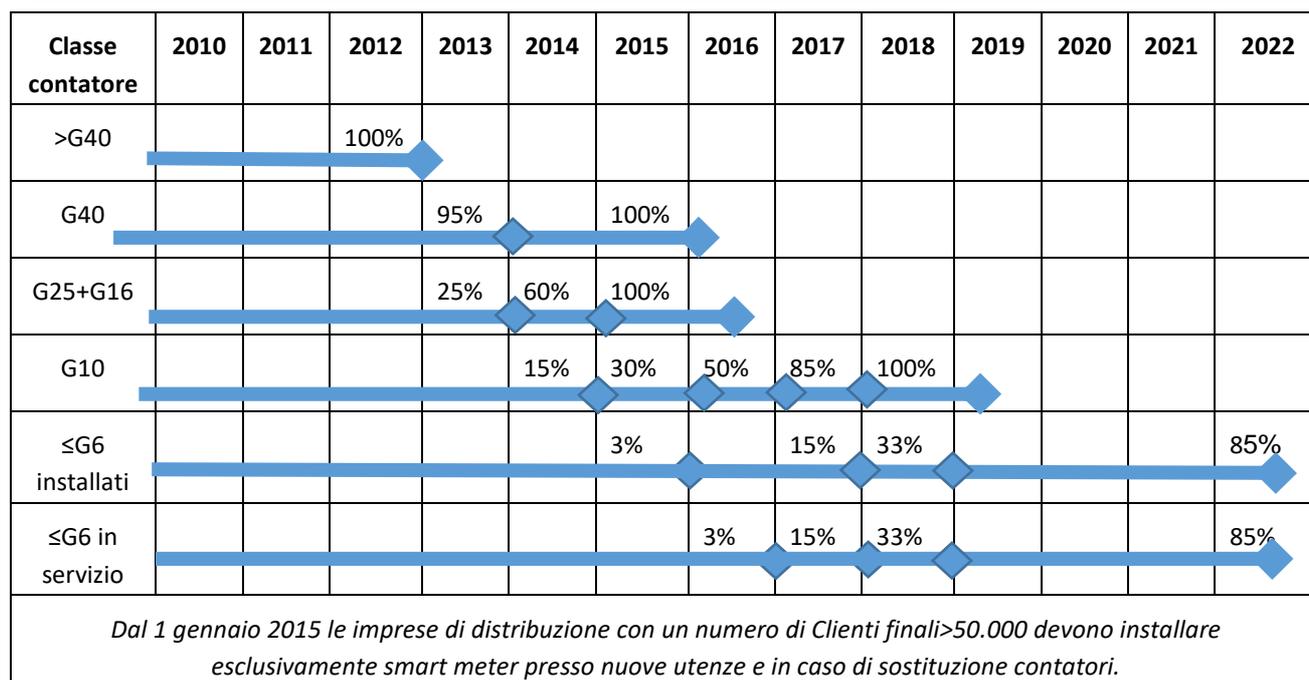
- incentivi e penalità - verranno erogati per singolo impianto e questo è un vantaggio per le imprese in quanto non si vedranno penalizzate completamente magari per un solo impianto non aderente agli standard richiesti. Saranno da valutare investimenti in ambito di protezione catodica e per i Gruppi di riduzione finale per poter migliorare la quota degli incentivi da ricevere;
- ispezione degli impianti - l'Autorità inserisce il concetto di triennio/quadriennio mobile per consentire di raggiungere le percentuali di rete ispezionata richieste. Questo concetto rende più flessibile l'attività aziendale;
- interruzioni - l'Autorità ha iniziato a monitorare il numero di interruzioni medio per cliente e la durata media di interruzione per cliente;
- cartografia - deve essere aggiornata entro 4 mesi mentre in precedenza era richiesto l'aggiornamento entro sei mesi;
- preventivi - è stato istituito il "preventivo rapido" per alcune prestazioni. Il relativo costo deve essere pubblicato nel sito aziendale; l'eventuale richiesta della vendita darà per implicita la accettazione del preventivo da parte del cliente finale.

Con deliberazione n. 569/2019/R/gas del 27/12/2019 è stata approvata la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025.

In particolare è stato introdotto un sistema di monitoraggio della pressione di esercizio che dovrà essere applicato indistintamente a tutte le reti di distribuzione del gas naturale in bassa pressione avente come finalità quella di raccogliere e pubblicare i dati, correlarli alla qualità del servizio offerto ai clienti finali, individuare indicatori di performance ed infine valutare in prospettiva possibili sviluppi di meccanismi di regolazione economica. Gli indicatori della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas non sono stati modificati per il prossimo anno, rispetto a quelli in vigore nel 2019. Per quanto riguarda la regolazione del servizio di misura è stato confermato che saranno previste specifiche disposizioni normative entro il primo trimestre 2020 con decorrenza 1° luglio 2020. Sono intervenute modifiche esclusivamente sull'obiettivo percentuale della rete protetta in via catodica, peraltro già conseguito dalla Società negli scorsi anni.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento della **sostituzione dei misuratori** tradizionali con quelli elettronici si rinvia al bilancio. Di seguito invece è rappresentato il cronoprogramma di installazione dei misuratori smart meter, come da disposizioni Arera:

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



Nel corso dell'anno 2020 Edma Reti Gas ha installato e messo in servizio e tele-letto 9.8949 contatori Smart Meter ≤G6, raggiungendo la percentuale di 54,76%. Al termine del 2021 si entrerà nell'ottavo anno di attivazione dei primi Smart Meter installati, raggiungendo gli 8 anni previsti della durata batteria di comunicazione, pertanto dovranno essere sostituiti. A fine 2020 risultano installati 4000 Smart Meter del 2015. Considerato che l'aggiornamento della norma tecnica UNI-CIG TS 11291, ha validato Smart Meter con protocollo NbloT, che garantiscono maggiore efficienza delle batterie, e che dal 2022 è previsto il graduale phase-out della rete Mobile 2G attualmente utilizzata, dal 2021 saranno approvvigionati Smart Meter ≤G6 di tipo NbloT.

A seguire, alcune informazioni sintetiche sulle **"Altre partecipazioni"** della Capogruppo VIVA Servizi, non incluse nel perimetro di consolidamento, in quanto non in possesso dei requisiti necessari o di impatto irrilevante. La società **Estra S.p.A.**, è stata acquisita il 28 dicembre 2017 a seguito dell'operazione di conferimento della società Edma S.r.l. nonché di crediti ed altri assets. Essa non viene consolidata in quanto la presunzione dell'influenza notevole non si è materialmente concretizzata negli esercizi precedenti. La società è attiva, mediante una serie di partecipazioni societarie, in diversi settori dell'energia quali la vendita dell'energia elettrica, del gas, della distribuzione del gas metano, delle energie rinnovabili e delle telecomunicazioni. Gli ultimi dati consolidati sono relativi al 2020 quando Estra S.p.A. ha realizzato ricavi totali consolidati pari a 762,4 milioni di euro (996,8 nel 2019), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per minori volumi di attività, flessione del prezzo delle tariffe energetiche

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

legato al contesto della pandemia da Covid-19. Il Margine operativo lordo (Ebitda) si è attestato a 103 milioni di euro (97,2 nel 2019) ed il Risultato operativo (Ebit) è stato pari a 41,8 milioni di euro (38,5 nel 2019), in incremento rispetto all'esercizio precedente anche per effetto di componenti straordinarie. La diversificazione del portafoglio di business del Gruppo, caratterizzato da un bilanciamento tra attività di libero mercato e attività regolate, è stato un elemento che ha consentito di ridurre gli impatti economici dato che le attività regolate non sono influenzate, nel breve periodo, dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia.

Si ricorda che sono tutt'ora in corso le procedure di liquidazione delle altre società del gruppo non consolidate quale il **Consorzio Zona Palombare e Tirana Acque S.c.a.r.l.**, e che per quest'ultima, si resta in attesa di conoscere, da parte del liquidatore, l'esigibilità del credito fiscale vantato dalla stessa nei confronti del fisco Albanese. Per entrambe le società non sussistono passività potenziali tali da dover iscrivere a bilancio fondi rischi.

A seguire una sintesi delle società partecipate dalla capogruppo Viva Servizi, ai sensi dell'articolo 2359 del vigente Codice Civile, i cui valori sono espressi in migliaia di euro.

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale	Risultato 2020 (*)	Patrimonio netto 2020 (*)	% Partecipazione
Estra S.p.A. Via Panziera, 16 - PRATO	228.334	9.639	416.555	10,00%
Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione Via SS. Giacomo e Filippo - GENOVA	95	-10	-635	10,00%
Consorzio Zona Palombare in liquidazione - ANCONA	48	-9	28	1,40%

(\*) I dati delle società in liquidazione sono relativi ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2018.

## 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I risultati di gruppo del 2020 hanno conseguito performance in leggera flessione rispetto al quella del 2019 per le motivazioni che verranno di seguito rappresentate e a tal fine i risultati al 31 dicembre 2020 vengono posti a confronto con quelli al 31.12.2019.

### **La situazione economica**

I risultati economici 2020 sono sintetizzati nei seguenti valori:

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

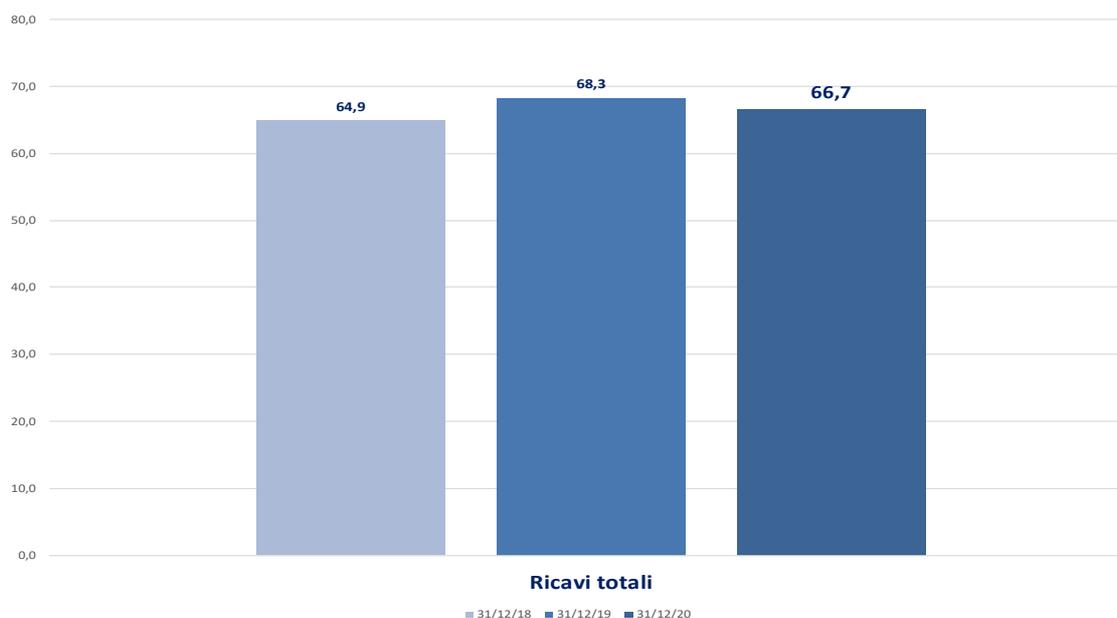
<b>Ricavi</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>Reddito Operativo</b>	<b>Utile Netto di Gruppo</b>
<b>66,7</b>	<b>43,4</b>	<b>29,3</b>	<b>8,6</b>	<b>5,6</b>
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

Di seguito si propone la situazione economica della società al 31/12/2020 riclassificata in una ottica gestionale, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2019, onde consentire la valutazione della performance economica aziendale (i valori sono espressi in migliaia di euro).

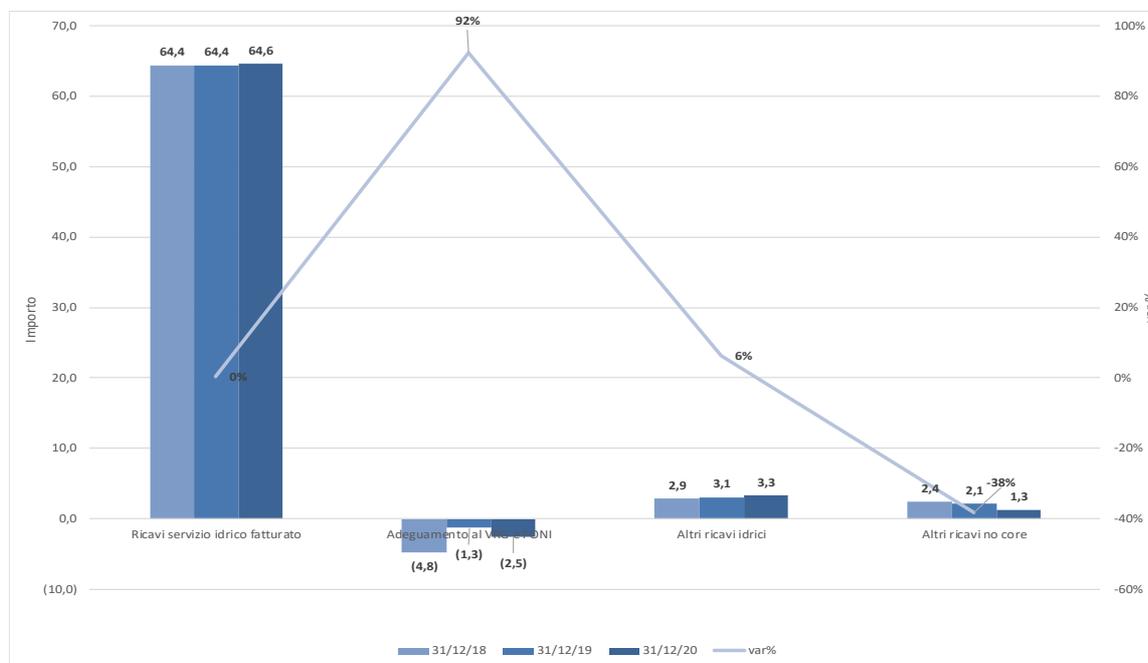
	2020	%	2019	%	Var %	Var ass
<b>RICAVI</b>	<b>66.652</b>	<b>100,0</b>	<b>68.276</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>(1.624)</b>
Ricavi del servizio idrico integrato	65.333	98,0	66.263	97,1	-1,4	(930)
Ricavi no - core	1.319	2,0	2.013	2,9	-34,5	(694)
<b>COSTI OPERATIVI ESTERNI</b>	<b>(23.238)</b>	<b>34,9</b>	<b>(23.706)</b>	<b>34,7</b>	<b>-2,0</b>	<b>468</b>
Acquisti di beni e servizi netti	(18.258)	27,4	(18.532)	27,1	-1,5	274
Canoni e corrispettivi da contratti di servizio	(4.979)	7,5	(5.174)	7,6	-3,8	194
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>43.414</b>	<b>65,1</b>	<b>44.570</b>	<b>65,3</b>	<b>-2,6</b>	<b>(1.155)</b>
- Costo lordo del personale	(17.323)	26,0	(17.680)	25,9	-2,0	357
- Capitalizzazione del personale	3.217	4,8	3.322	4,9	-3,2	(106)
Costo netto del personale	(14.106)	21,2	(14.357)	21,0	-1,8	251
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>29.308</b>	<b>44,0</b>	<b>30.212</b>	<b>44,3</b>	<b>-3,0</b>	<b>(904)</b>
Ammortamenti	(19.100)	28,7	(17.051)	25,0	12,0	(2.049)
Accantonamenti per svalutazione crediti	(2.258)	3,4	(1.900)	2,8	18,8	(358)
Altri accantonamenti	(1.049)	1,6	(1.068)	1,6	-1,8	20
<b>REDDITO OPERATIVO ORDINARIO</b>	<b>6.902</b>	<b>10,4</b>	<b>10.193</b>	<b>14,9</b>	<b>-32,3</b>	<b>(3.291)</b>
Gestione straordinaria	1.705	2,6	1.053	1,5	61,8	651
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>8.607</b>	<b>12,9</b>	<b>11.246</b>	<b>16,5</b>	<b>-23,5</b>	<b>(2.639)</b>
Rivalutazione partecipazioni	666	1,0	667	1,0	-0,1	(1)
Proventi da dividendi	702	1,1	1.467	2,1	-52,1	(765)
Gestione finanziaria	(3.222)	4,8	(3.383)	5,0	-4,7	161
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>6.753</b>	<b>10,1</b>	<b>9.998</b>	<b>14,6</b>	<b>-32,5</b>	<b>(3.245)</b>
Imposte d'esercizio	(1.175)	1,8	(2.189)	3,2	-46,3	1.014
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>	<b>5.578</b>	<b>8,4</b>	<b>7.808</b>	<b>11,4</b>	<b>-28,6</b>	<b>(2.230)</b>

I ricavi dell'esercizio 2020 sono stati pari a 66,7 milioni di euro, in riduzione di 1,6 milioni ovvero un -2,4% rispetto all'esercizio precedente.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



La contrazione dei ricavi è legata al mancato incremento tariffario nell'ambito del servizio idrico integrato ed alla maggiore incidenza negativa dell'adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti (+92%) rispetto agli anni precedenti. I volumi fatturati sono stati pari a 28,1 milioni di metri, in crescita di 527 mila rispetto al 2019, mentre la tariffa è rimasta invariata dato che l'incremento non è stato applicato da parte dell'Ega, come previsto nei piani regolatori, per sostenere economicamente l'utenza durante la pandemia da Covid-19. Gli altri ricavi idrici hanno un incremento di 0,2 milioni di euro (+6%) mentre i ricavi no-core hanno una flessione di 0,8 milioni di euro (-38%), rispetto sempre all'analogo periodo precedente.



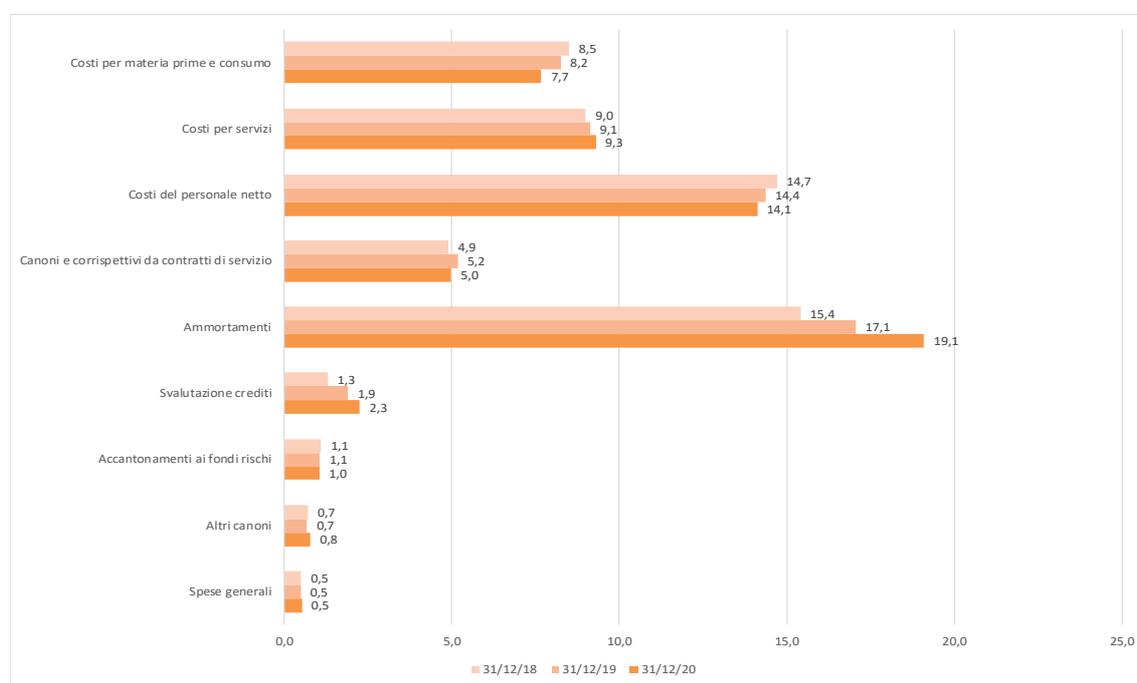
I costi delle materie prime e di consumo, pari a 7,7 milioni di euro, sono relativi prevalentemente ai consumi industriali di energia elettrica e di materiali d'uso corrente, e si riducono nel complesso per circa 573 mila euro (-7%) rispetto all'anno precedente principalmente per le contenute tariffe energetiche.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

I costi per servizi, pari a 9,3 milioni di euro, sono leggermente in aumento (+1,8%) rispetto ai valori dell'esercizio 2019 all'interno dei quali trovano allocazione, principalmente, le spese per manutenzioni su reti e impianti, altre manutenzione e trasporto e smaltimento rifiuti speciali.

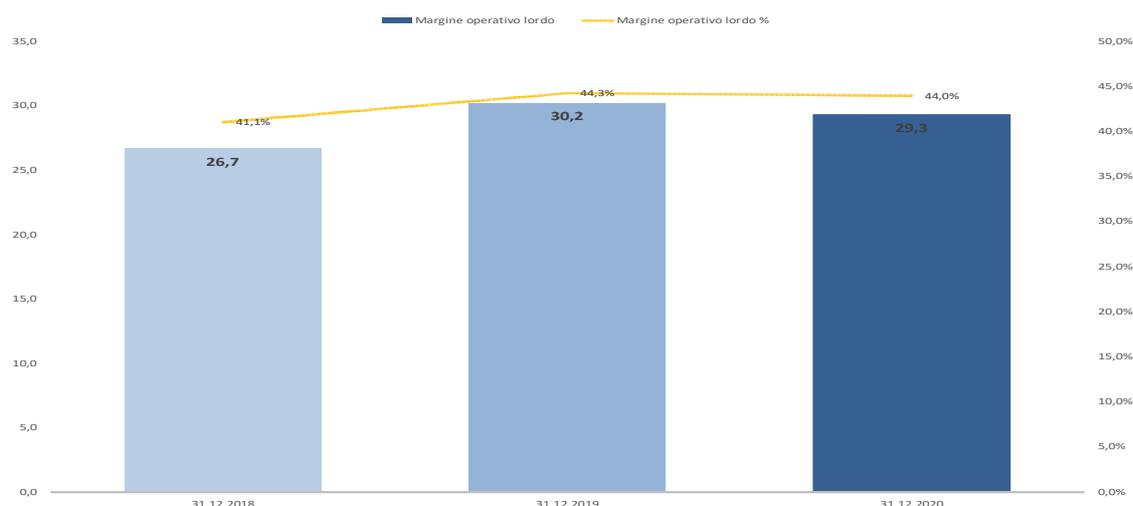
Il costo del personale netto, pari a 14,1 milioni di euro, si riduce per 300 mila euro (-1,8%) sia per effetto di minori costi connessi alla contrazione della dotazione media organica e sia ai risparmi connessi alla nuova riorganizzazione lavorativa da remoto (meno straordinari e buoni pasti, recuperi previdenziali e assistenziali).

I costi per canoni e corrispettivi da contratti di servizio, pari a 5 milioni di euro, sono in diminuzione per 200 mila euro (-3,8%) per fine ammortamento di alcuni mutui rimborsati.



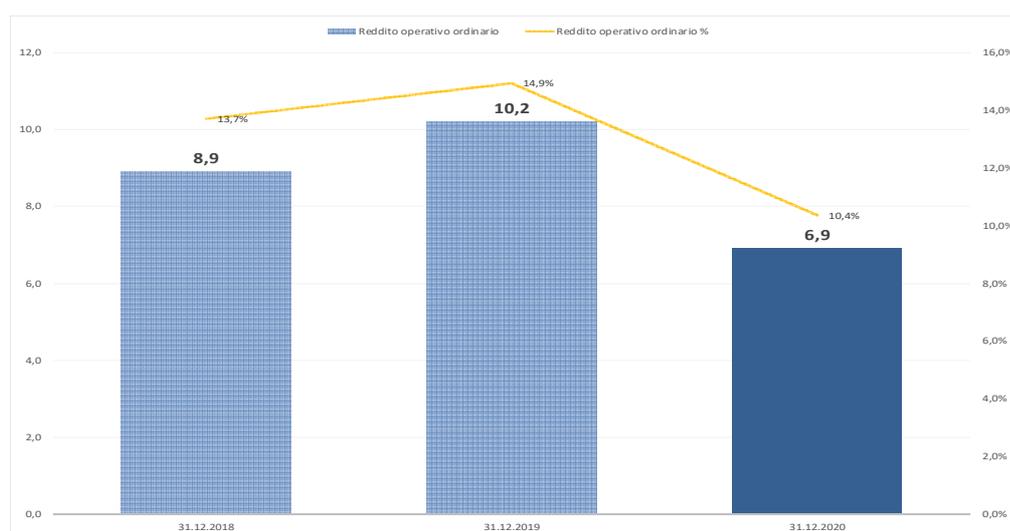
Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) pari a 29,3 milioni registra una flessione 904 mila euro (-3%) rispetto all'anno precedente principalmente per la contrazione dei ricavi in parte compensata dalla diminuzione dei costi operativi.

## CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI BILANCIO CONSOLIDATO 2020



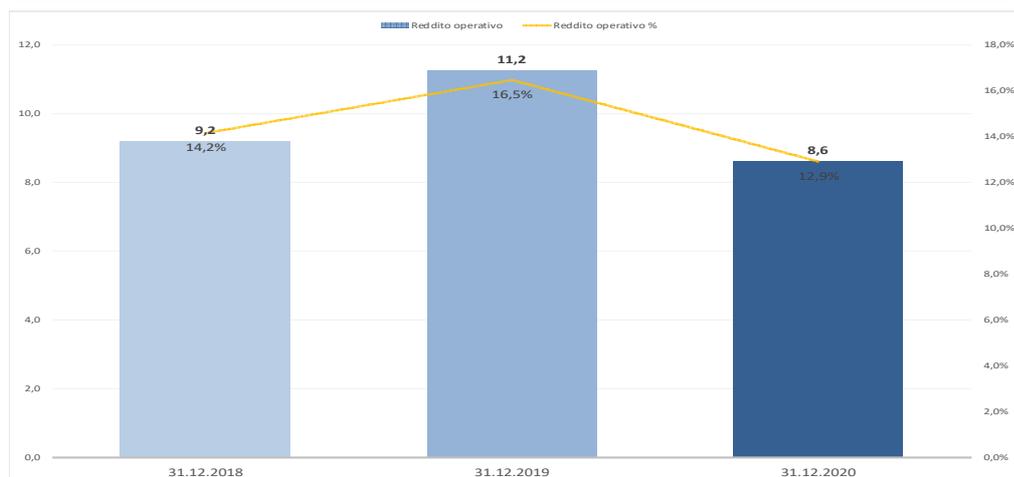
Gli ammortamenti, pari a 19,1 milioni di euro, crescono di 2 milioni di euro (+12%) rispetto all'anno 2019 sia per gli investimenti realizzati e sia per l'entrata in esercizio di importanti opere in corso di anni passati. La svalutazione crediti, pari a 2,3 milioni di euro, registra un incremento di 400 mila euro (+18,8%) per adeguare il fondo svalutazione crediti al reale stato di realizzo dei crediti commerciali, per tener conto dell'effetto che la pandemia ha avuto sull'economica. Gli accantonamenti, invece, sono nello stesso ammontare dell'anno precedente.

Il Reddito Operativo Ordinario, al netto delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 6,9 milioni di euro e registra una flessione del 32,3% rispetto al 2019 per effetto della riduzione dei ricavi, dei maggiori costi per ammortamenti, in parte compensata dalla riduzione dei costi operativi.



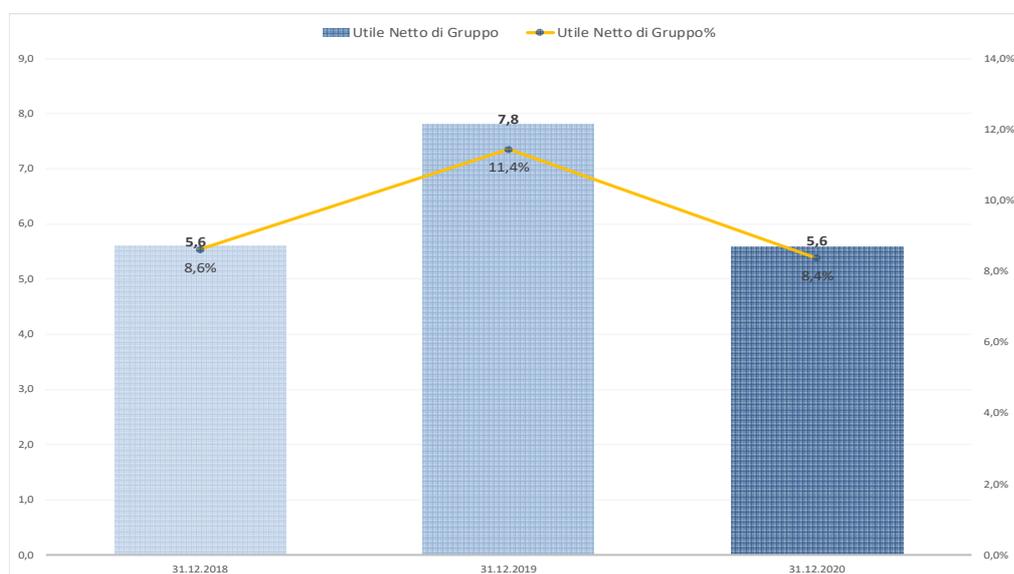
Il Reddito Operativo (Ebit), che comprende le componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 8,6 milioni di euro e registra una contrazione del 23,5% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è più contenuta rispetto alla variazione del Reddito Operativo Ordinario per la contabilizzazione di sopravvenienze attive a seguito di stralcio di fondi rischi e fondo svalutazione crediti precedentemente accantonati.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



La gestione finanziaria registra un significativo miglioramento per l'effetto congiunto dell'aumento dei proventi da dividendi e della riduzione degli oneri finanziari sui finanziamenti accesi. Parallelamente la rivalutazione della partecipazione in Edma Reti Gas passa dai 667 mila euro del 2019 ai 666 mila euro del 2020. Conseguentemente l'utile ante imposte si attesta a 6,8 milioni di euro registrando una diminuzione di 2,2 milioni di euro (-32%) rispetto al periodo precedente.

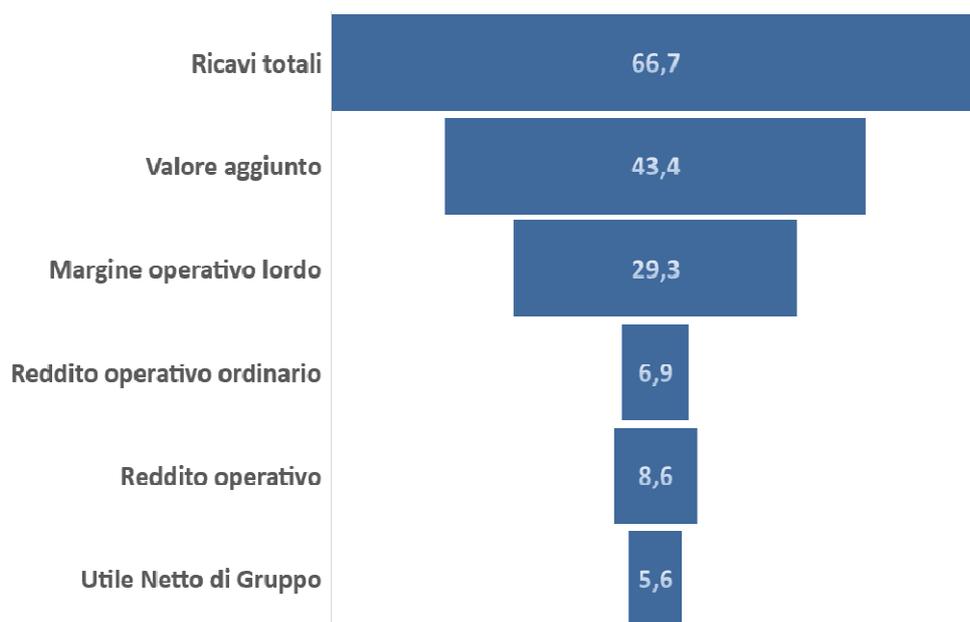
Il risultato netto di Gruppo 2019 è pari a 7,8 milioni di euro, una flessione di 2,3 milioni (-28%) rispetto all'anno precedente.



In conclusione è rappresentata l'evoluzione degli aggregati economici in considerazione dell'assorbimento generato dalle varie gestioni a partire da quella operativa, del personale, degli investimenti, straordinaria, finanziaria e fiscale.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

---



CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

***La situazione patrimoniale e finanziaria***

I principali valori relativi al 2020 sono qui sintetizzati:

TOTALE ATTIVITA'			TOTALE PASSIVITA' E NETTO		
<b>303,9</b> Mln			<b>303,9</b> Mln		
DISPONIBILITA' LIQUIDE <b>19,6</b> Mln	ATTIVITA' CORRENTI <b>35,5</b> Mln	ATTIVITA' FISSE NETTE <b>248,8</b> Mln	PASSIVITA' CORRENTI <b>26,9</b> Mln	PASSIVITA' A M/L TERMINE <b>114,4</b> Mln	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO <b>162,5</b> Mln

Di seguito si propone la situazione patrimoniale riclassificata delle attività della società al 31/12/2020, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2019, onde consentire la valutazione della performance patrimoniali e finanziarie aziendali (i valori sono espressi in migliaia di euro).

ATTIVITA'	31.12.2020	%	31.12.2019	%
<i>Disponibilità Liquide</i>	19.556	6,44	17.421	5,94
Attività finanziarie a breve termine	0	0,00	300	0,10
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>19.556</b>	<b>6,44</b>	<b>17.721</b>	<b>6,04</b>
Crediti verso clienti ed utenti	18.842	6,20	19.414	6,62
Crediti verso Comuni soci	599	0,20	709	0,24
Crediti verso controllate e collegate	358	0,12	368	0,13
Crediti tributari	4.294	1,41	2.925	1,00
Altri crediti	9.506	3,13	7.720	2,63
Rimanenze di magazzino	1.598	0,53	1.490	0,51
Ratei e risconti attivi	339	0,11	156	0,05
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>35.537</b>	<b>18,13</b>	<b>32.782</b>	<b>17,21</b>
Immobilizzazioni materiali	181.383	59,69	180.554	61,53
Immobilizzazioni immateriali	5.092	1,68	5.416	1,85
Crediti verso clienti ed utenti	714	0,23	2.024	0,69
Partecipazioni	61.609	20,27	54.955	18,73
<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	<b>248.799</b>	<b>81,87</b>	<b>242.949</b>	<b>82,79</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>303.892</b>	<b>100,00</b>	<b>293.453</b>	<b>100,00</b>

Le disponibilità liquide, pari a 19,6 milioni di euro, registrano un incremento di 2,1 milioni (+12,3%) per effetto delle dinamiche finanziarie che verranno di seguito meglio illustrate. Le attività correnti sono pari a 35,5 milioni di euro rispetto ai 32,7 milioni del 2019 quindi con una crescita di 2,8 milioni di euro (+8,4%) riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni. I crediti verso clienti e utenti registrano una contrazione di 572 mila euro così come i crediti verso Comuni soci per 110 mila euro dovuto ad una riduzione nei tempi di incasso dei crediti di competenza. I crediti verso società partecipate sono sostanzialmente stabili, comprendendo al suo interno dividendi e servizi commerciali di competenza. Gli altri crediti registrano un incremento di 1,8 milioni prevalentemente per le competenze maturate nel 2020 nei riguardi della Cassa Settore Energetico e Ambientale e relative ai consumi idrici degli utenti rientranti nel cratere terremotato e che si sommano alle competenze del triennio precedente. La regolazione di tali crediti, nell'ammontare di circa 8,3 milioni di euro, verrà effettuato dalla CSEA entro i 3 mesi successivi alla

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

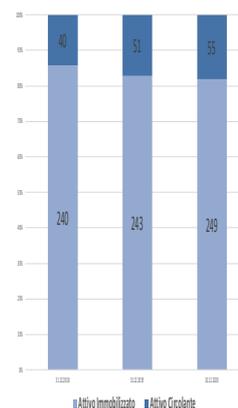
fatturazione che è stata effettuata nel mese di marzo 2021. Le rimanenze di magazzino ed i ratei e risconti sono sostanzialmente stabili.

L'attivo fisso è pari a 241,3 milioni di euro rispetto a 242,1 milioni dell'esercizio precedente, registrando quindi una flessione di 800 mila euro. La variazione è la somma algebrica dell'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati, al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza, ed alla riduzione dei crediti immobilizzati. In dettaglio, le immobilizzazioni materiali, pari a 181,4 milioni di euro, registrano un aumento, rispetto al 2019, di 830 mila euro per investimenti in reti e impianti e servizi generali al netto delle quote di ammortamento. I crediti immobilizzati, pari a 714 mila euro, presentano una contrazione di 1,3 milioni di euro rispetto al 2019, legato sostanzialmente all'adeguamento al Vincolo dei ricavi garantiti.

Complessivamente, la società, come tipico per il settore di appartenenza, presenta un'elevata incidenza delle attività fisse sul totale dell'attivo (circa l'81%) legata essenzialmente all'incidenza dell'infrastruttura fisica necessaria per la gestione del servizio idrico integrato. Si conferma la costante politica di investimento volta all'efficientamento della rete distributiva e degli impianti come pure una migliorata gestione, nel complesso, dei crediti aziendali.



**Rigidità degli impieghi**  
**0,82**  
Attivo immobilizzato / Totale capitale investito



CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Analizzando invece le Passività secondo lo schema riclassificato in chiave finanziaria si osserva quanto segue.

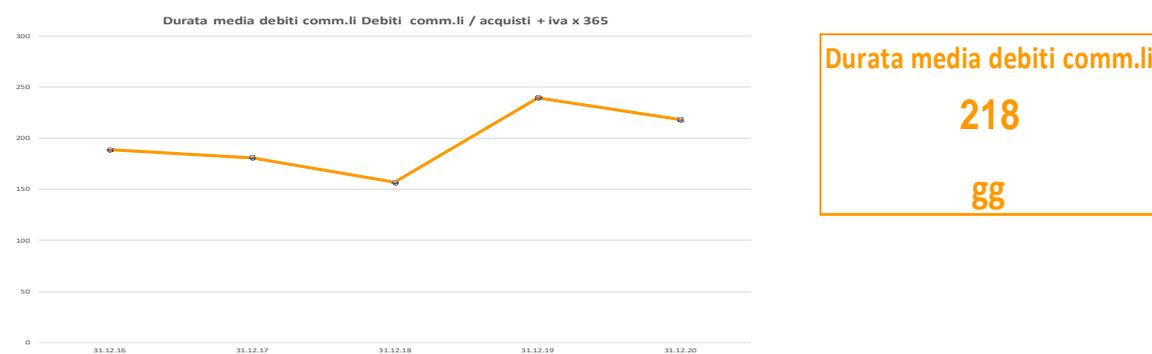
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>%</b>
Debiti verso banche	4.984	1,64	3.735	1,27
Fornitori	12.989	4,27	14.596	4,97
Debiti verso Comuni soci	2.360	0,78	2.262	0,77
Debiti verso controllate e collegate	0	0,00	0	0,00
Altri debiti	4.448	1,46	4.601	1,57
Ratei e risconti passivi entro esercizio	2.154	0,71	1.625	0,55
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>26.936</b>	<b>8,86</b>	<b>26.818</b>	<b>9,14</b>
Debiti banche a medio-lungo termine	76.162	25,06	81.003	27,60
Altri debiti a medio-lungo termine	3.661	1,20	3.788	1,29
Ratei e risconti passivi oltre esercizio	20.614	6,78	16.916	5,76
Fondo T.F.R.	2.854	0,94	3.043	1,04
Fondo strum.finan.derivati passivi	6.319	2,08	5.388	1,84
Fondo rischi ed altri fondi	4.822	1,59	5.464	1,86
<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>	<b>114.432</b>	<b>37,66</b>	<b>115.602</b>	<b>39,39</b>
Capitale sociale	55.677	18,32	55.677	18,97
Fondo riserva legale	5.095	1,68	4.714	1,61
Riserva di scissione	1.387	0,46	1.387	0,47
Fondo sovrapprezzo azioni	481	0,16	481	0,16
Altre riserve	99.108	32,61	85.061	28,99
Riserva oper. coper.flussi fin.attesi	(4.802)	(1,58)	(4.095)	(1,40)
Utile di Gruppo	5.578	1,84	7.808	2,66
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>162.524</b>	<b>53,48</b>	<b>151.033</b>	<b>51,47</b>
<i>Utile di pertinenza di terzi</i>	0	0,00	0	0,00
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>303.892</b>	<b>100,00</b>	<b>293.453</b>	<b>100,00</b>

Le passività correnti rimangono sostanzialmente stabili passando da 26,8 milioni del 2019 a 26,9 milioni del 2020. Tale leggera variazione è legata all'effetto combinato dell'aumento dei debiti a breve verso banche, verso i Comuni Soci e ratei e risconti entro l'esercizio da un lato, e dalla riduzione dei debiti verso le società partecipate e verso i fornitori, dall'altro.

In dettaglio, i debiti verso banche, pari a 5 milioni di euro, registrano un aumento di 1,3 milioni di euro per effetto della maggiore quota capitale del finanziamento scadente nell'esercizio successivo rispetto all'anno 2019.

I debiti verso i fornitori, pari a 13 milioni di euro, diminuiscono di 1,6 milioni di euro rispetto all'anno 2019. La durata media dei debiti verso fornitori diminuisce conseguentemente in maniera importante nel 2020, come sotto rappresentato, e la maggior parte dei debiti sono stati liquidati nei primi mesi del 2021, facendoli ritornare ad un livello fisiologico.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



I debiti verso i Comuni soci, pari a di 2,4 milioni di euro, sono sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente, nella maggior parte liquidati nei primi mesi del 2021.

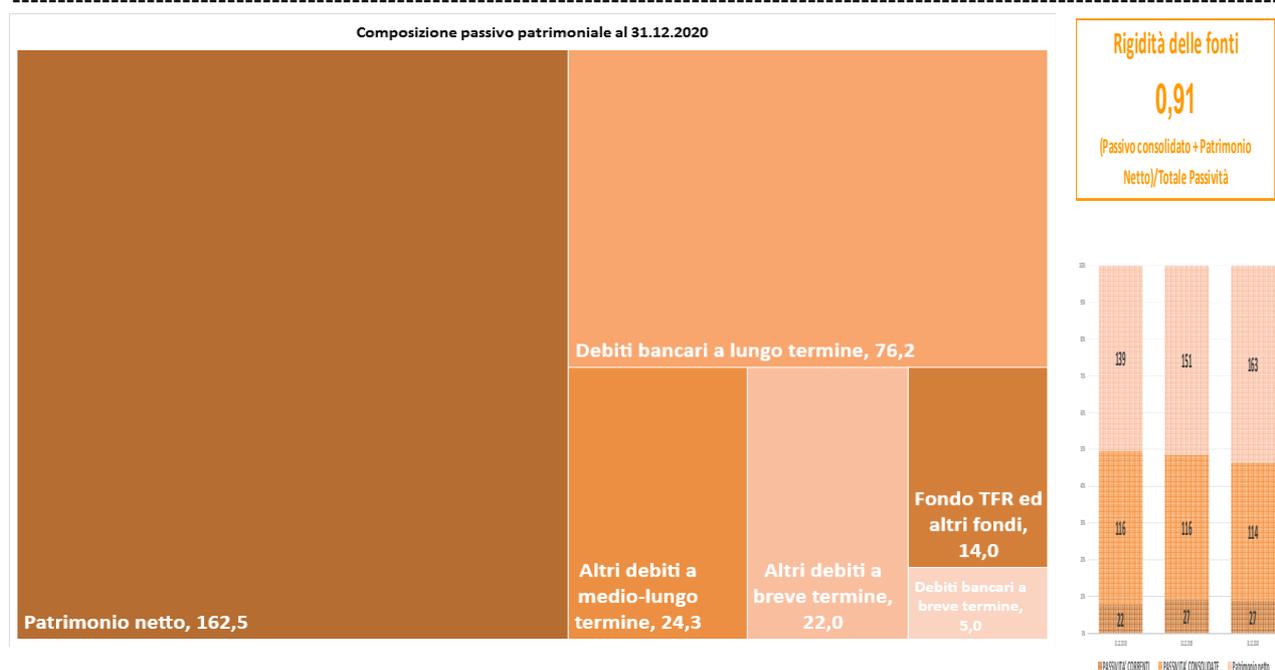
Le passività a medio lungo termine sono pari a 114,4 milioni di euro rispetto a 115,6 milioni dell'anno 2019, in diminuzione per 1,2 milioni di euro riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni.

Da un lato, si registra la riduzione dei debiti verso le banche a medio lungo termine per 4,8 milioni di euro a seguito del rimborso delle quote capitali previste dai piani di ammortamento concordati. Dall'altro lato, si rilevano incrementi nei ratei e risconti per 3,7 milioni di euro, in conseguenza della contabilizzazione del FONI quale componente della tariffa destinata a finanziare gli investimenti e trattata contabilmente come contributo in conto capitale. Anche il Fondo Rischi per strumenti derivati cresce per 900 mila euro in considerazione dell'andamento negativo del valore dell'attività sottostante a copertura del tasso di interesse del finanziamento. Il fondo TFR e gli altri fondi rischi si riducono complessivamente di 831 mila euro in conseguenza della loro utilizzazione o rilascio. Gli altri debiti medi lungo termine risultano invece invariati.

Il patrimonio netto, pari a Euro 155 milioni rispetto ai 150 milioni dell'esercizio precedente, registra una progressiva crescita, a testimonianza della politica di capitalizzazione posta in essere dall'azienda e necessaria per operare adeguatamente nel business del servizio idrico integrato.

In conclusione, nel complesso, la struttura delle fonti di finanziamento aziendale appare ben equilibrata e capitalizzata. Il patrimonio netto rappresenta il 52% circa del totale del passivo, situazione non ricorrente nelle aziende italiane. Inoltre, i debiti, pari al 39%, risultano prevalentemente spostati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine così da permettere un perfetto equilibrio fra fonti ed impieghi. Le fonti di finanziamento a medio lungo termine quindi hanno un valore complessivo pari al 91% sul totale del passivo.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

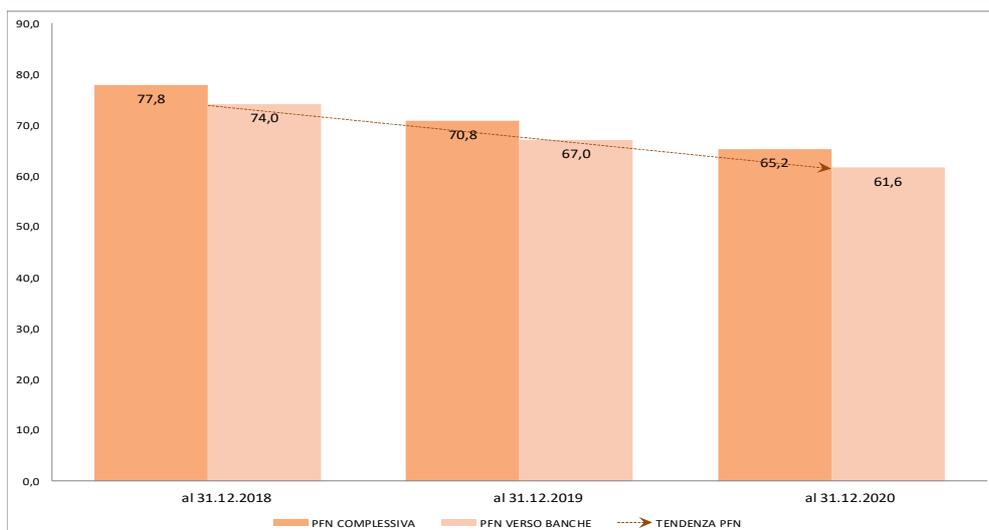


Nell'ambito dell'analisi finanziaria aziendale, è necessario fare un focus sulla Posizione Finanziaria Netta (PFN). In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 denominata "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Euro	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
A - Cassa	-2	-3	1
B - Altre disponibilità liquide (Banche)	-19.554	-17.418	-2.136
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	0	-300	300
<b>D - Liquidità ( A + B + C )</b>	<b>-19.556</b>	<b>-17.721</b>	<b>-1.835</b>
<b>E - Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F - Debiti Finanziari correnti	143	156	-12
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	4.841	3.579	1.262
H - Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
<b>I - Indebitamento finanziario corrente ( F + G + H )</b>	<b>4.984</b>	<b>3.735</b>	<b>1.250</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto ( D + E + I )</b>	<b>-14.572</b>	<b>-13.986</b>	<b>-585</b>
K - Debiti Bancari non correnti	76.162	81.003	-4.841
L - Obbligazioni emesse	0	0	0
M - Altri debiti non correnti	3.661	3.788	-127
<b>N - Indebitamento finanziario non corrente ( K + L + M )</b>	<b>79.823</b>	<b>84.791</b>	<b>-4.968</b>
<b>O - Indebitamento finanziario netto ( J + N )</b>	<b>65.251</b>	<b>70.805</b>	<b>-5.554</b>

I debiti finanziari correnti comprendono gli oneri finanziari di competenza sul finanziamento e non regolati al 31 dicembre, mentre gli altri debiti non correnti sono relativi ai depositi cauzionali fruttiferi versati da parte dell'utenza alla sottoscrizione dei contratti di fornitura. A seguire la rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta complessiva e bancaria.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



Dai dati si evince una graduale riduzione della Posizione Finanziaria Netta e una conseguente diminuzione dell'esposizione aziendale verso il sistema bancario. Tale circostanza, in una situazione macroeconomica come quella attuale, caratterizzata da forte volatilità e incertezza, e in linea con il piano economico, finanziario e patrimoniale aziendale, è particolarmente significativa e apprezzabile.

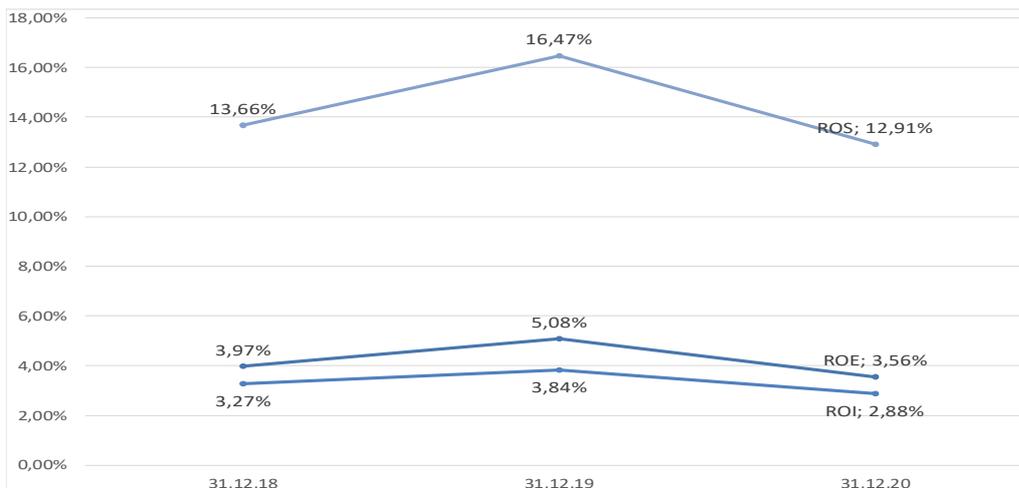
### *Gli indicatori finanziari di performance*

Al fine di meglio comprendere i risultati dell'esercizio relativi al 2020 appare utile far riferimento ad alcuni indicatori di redditività aziendale.



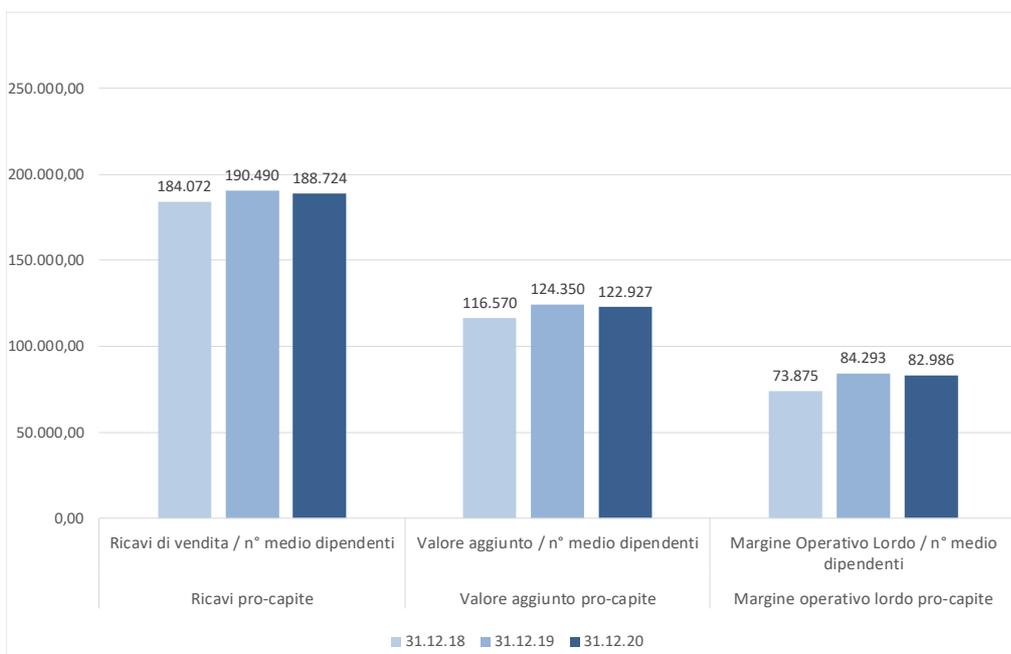
Gli indici di redditività calcolati mostrano una flessione rispetto all'anno precedente sostanzialmente connesse alla mancata applicazione dell'incremento tariffario da parte dell'Ega.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020



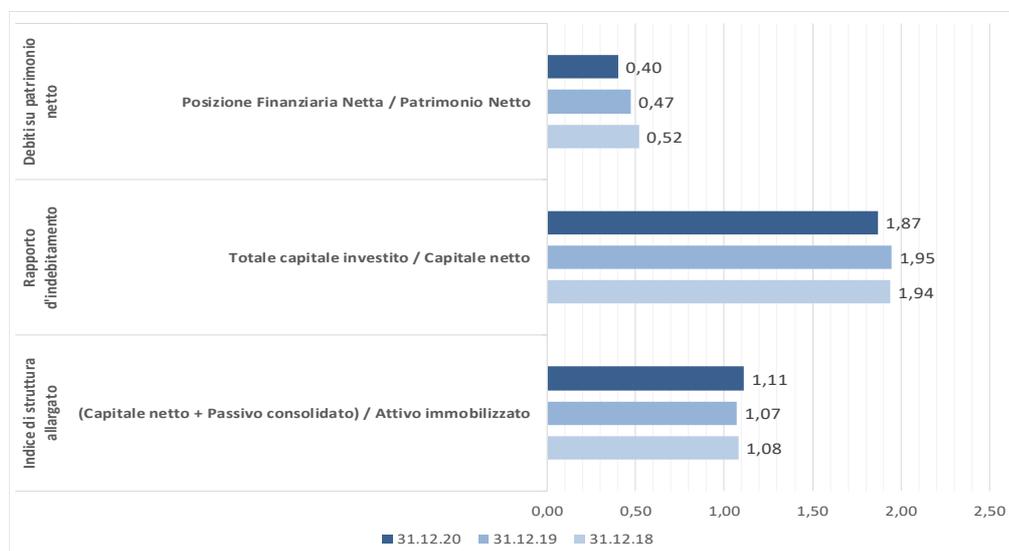
La redditività aziendale può essere in ogni modo ritenuta molto soddisfacente, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato, della regolazione sempre più stringente e delle specificità del settore di operatività dell'azienda.

Con riferimento alla produttività aziendale, nonostante la crisi sanitaria ed economica, gli indicatori rilevano una leggera flessione e sono comunque importanti ed in crescita rispetto al 2018, come di seguito rappresentato:



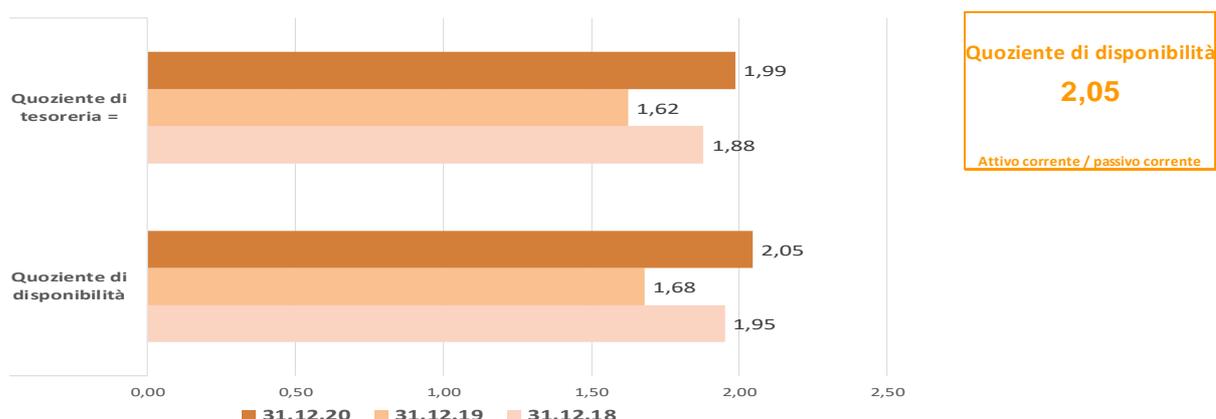
CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

A livello patrimoniale, appare anche qui utile far riferimento a degli indici in grado di esprimere l'andamento della struttura finanziaria aziendale.



Come già evidenziato, anche gli indici mostrano una struttura finanziaria ben equilibrata. L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,47 nel 2019 al 0,42 nel 2020 per effetto della riduzione dei debiti bancari, accesi per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione. Il rapporto d'indebitamento e l'indice di struttura si presentano sostanzialmente costanti negli anni.

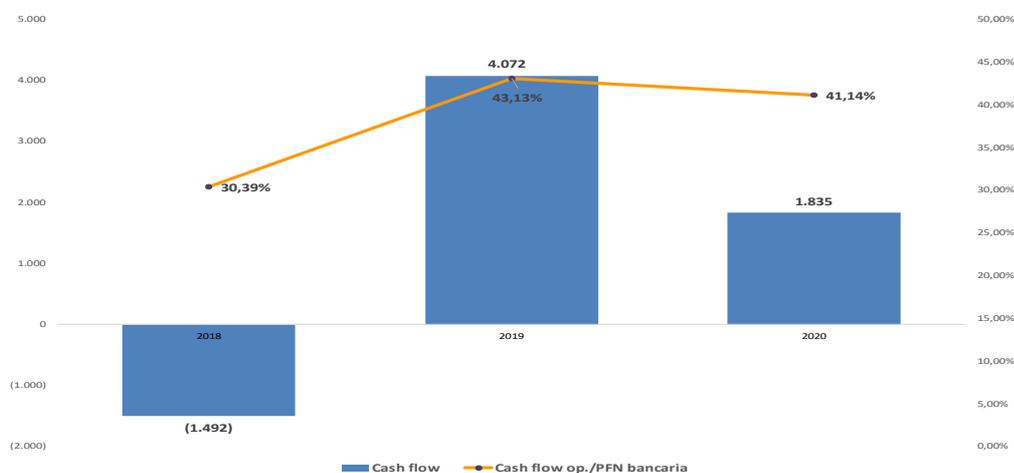
La situazione finanziaria di breve periodo, nonostante una flessione, mostra un buon grado di liquidità aziendale.



Il cash flow complessivo dell'esercizio, come descritto nel rendiconto finanziario, è pari a 1,8 milioni di euro rispetto ai 4,1 milioni dell'esercizio precedente. Tale flessione è principalmente dovuta al minor flusso

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

generato dalla gestione operativa, pari a 25,3 milioni, nonostante ci siano state minori uscite nette per investimenti, pari a Euro 20 milioni (-1,9 milioni rispetto al 2019), e con un incremento del rimborso di finanziamenti per Euro 3,6 milioni (+627 mila euro rispetto al 2019).



Analizzando il cash flow operativo in rapporto alla posizione finanziaria netta bancaria emerge una situazione sostanzialmente stabile (41% del 2020) rispetto all'esercizio precedente (43% del 2019).

## Investimenti

La Capogruppo ha realizzato in via prevalente investimenti di carattere infrastrutturale necessari al mantenimento ed allo sviluppo del core-business aziendale. Gli investimenti vengono pianificati nell'ottica di garantire un continuo rinnovamento degli stessi onde avere livelli di efficacia ed efficienza crescenti o almeno costanti. Tali immobilizzazioni sono state acquisite e/o realizzate a titolo di proprietà.

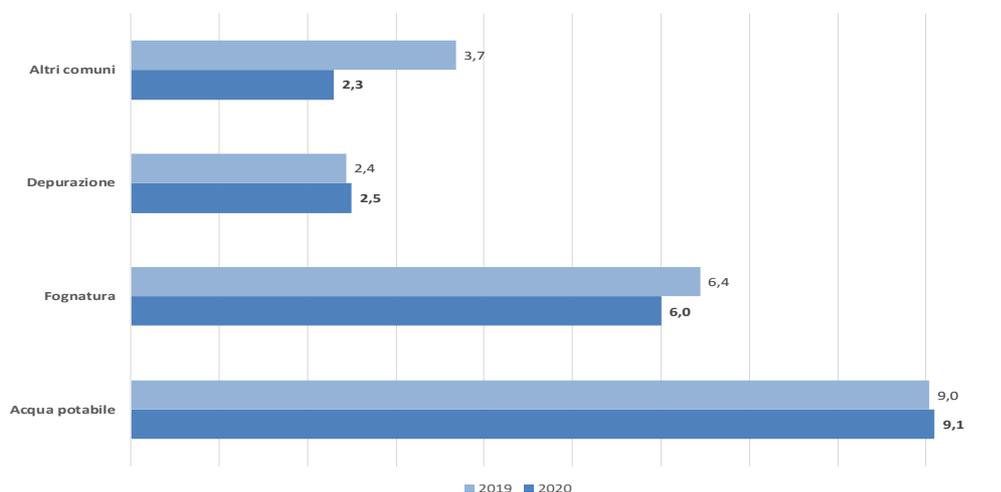
Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, per un ammontare complessivo pari a circa 20 milioni di euro. In particolare, nel settore del servizio idrico integrato, gli investimenti realizzati trovano fondamento nelle grandezze formalizzate nel piano degli interventi, inserito nella convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dall'AATO2 Centro-Marche Ancona, di cui alla deliberazione n° 12 del 17/12/2020. Infine, altre risorse sono destinate ad investimenti comuni necessari a migliorare le dotazioni strutturali aziendali. Di seguito è riportata la sintesi degli investimenti per servizio in milioni di euro:

SERVIZIO	2019	2020
Acqua potabile	9,0	9,1
Fognatura	6,4	6,0
Depurazione	2,4	2,5
Altri comuni	3,7	2,3
<b>Totale</b>	<b>21,6</b>	<b>19,9</b>

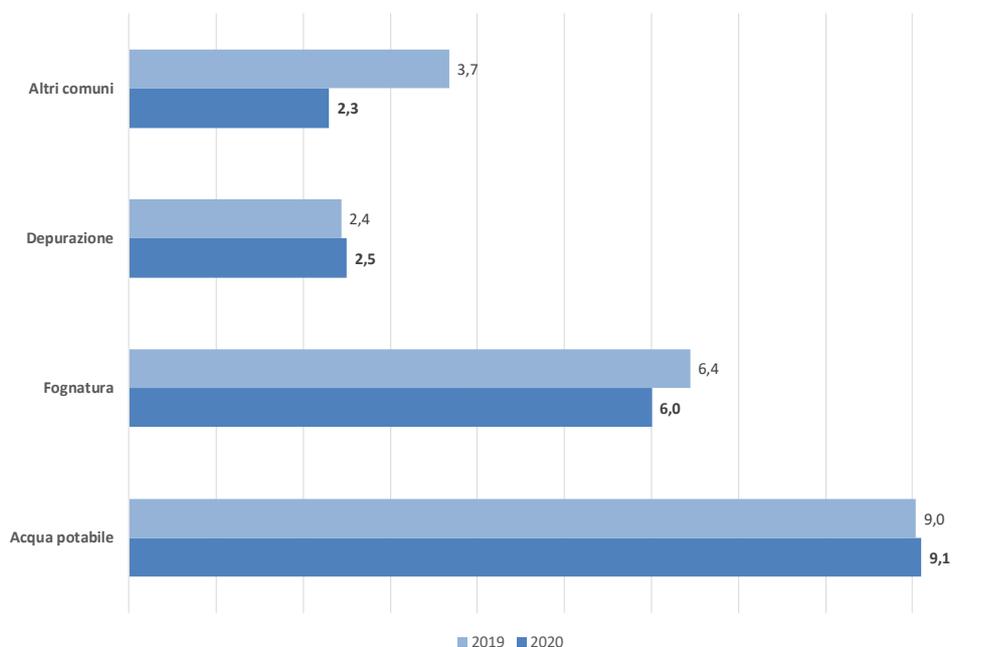


CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

-----  
Gli investimenti nel 2020 hanno avuto una flessione rispetto al 2019 per circa 1,7 milioni di euro per le motivazioni succitate. Nel complesso i servizi Acqua potabile e Depurazione, che hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, non sono riusciti a compensare la riduzione del servizio della fognatura e dei servizi comuni.



Gli interventi sono concentrati nelle aree organizzative dedite per natura all'attività di manutenzione ed investimento. Le Aree acqua reflua, potabile e servizi tecnici insieme realizzano l'89% degli investimenti totali, come di seguito rappresentato.



## 2. AZIONI PROPRIE

La Capogruppo non ha mai emesso e detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **3. INFORMAZIONI SU AMBIENTE, SICUREZZA E PERSONALE**

Il gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La capogruppo ha adottato e tiene debitamente aggiornato il “documento di valutazione dei rischi” in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale della capogruppo VIVA Servizi, in relazione all’attività lavorativa svolta ed alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento. Si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art.1, comma 5, della Legge 190/2012 recante le disposizioni su *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*. Al contempo è stato predisposto anche un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi sempre della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 recante le disposizioni su *“la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

### **4. TUTELA DEI DATI PERSONALI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

Le società consolidate agiscono nel rispetto del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 comma 1 lettera G) del D.Lgs. 196/2003 che viene costantemente adeguato ed aggiornato. La capogruppo ha inoltre redatto il documento programmatico sulla sicurezza informatica che viene costantemente aggiornato.

### **5. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La Capogruppo Viva Servizi, nel corso del 2015, ha stipulato contratti in strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap (IRS) per coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso d’interesse. I derivati sottoscritti sono di tipo esclusivamente di copertura e l’operazione ha la finalità di coprirsi dal rischio finanziario sottostante al finanziamento a medio lungo termine recentemente stipulato a tasso variabile, trasformando sostanzialmente in un prestito a tasso fisso. La copertura consente di ridurre/eliminare il rischio finanziario sulla variabilità dei tassi di interesse nel lungo periodo, consentendo di avere la certezza di quali saranno i flussi finanziari in uscita per tutto il periodo. Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dello strumento

si rinvia alla sezione in nota integrativa nella quale sono indicati gli obblighi informativi di cui all'art. 2427 bis. del codice civile.

## **6. INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI**

La società Edma Reti Gas così come previsto dall'art.110 del D.L. 104/2020 ha provveduto alla rivalutazione dei beni d'impresa. Nello specifico ha operato distintamente per singolo bene ovvero sulle condotte gas ed sugli allacciamenti.

## **7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Le prospettive dell'economia mondiale sono decisamente migliorate negli ultimi mesi, grazie alle campagne vaccinali, agli annunci di nuovi piani di stimolo fiscale e anche perché le economie riescono a far fronte in modo migliore alle restrizioni per contrastare il Covid-19.

Alla luce di una ripresa più rapida del previsto, l'Ocse ha alzato in modo sostanziale le previsioni per la salute economica del pianeta, aumentando a +5,6% la stima di crescita globale per quest'anno, con un incremento di 1,4 punti rispetto alle proiezioni di dicembre e a +4% per il 2022. La spinta arriva soprattutto dagli Stati Uniti grazie al piano del Presidente Biden, mentre rileva che in Europa nel 2021 lo stimolo appare relativamente blando dato che i fondi del Next Generation Fund cominceranno ad arrivare solamente nella seconda parte dell'anno, con un impatto dello stimolo fiscale complessivo pari solo a circa l'1% del Pil nella zona euro. La Cina è prevista in crescita del 7,8% nel 2021 mentre il Pil globale dovrebbe riportarsi alle posizioni pre-pandemia entro la metà del 2021, tuttavia, sottolinea l'Ocse, nonostante il miglioramento complessivo, produzione e redditi in molti paesi alla fine del 2022 resteranno ancora al di sotto dei livelli attesi prima della pandemia. La principale priorità a livello globale, sia epidemiologica sia economica, deve essere quella di assicurare che i vaccini contro il Covid-19 siano prodotti e utilizzati il più rapidamente possibile per la popolazione adulta.

L'economia italiana è prevista in crescita al ritmo della media europea al 4,2% nel 2021, recuperando parzialmente il crollo dell'anno scorso (-8,9%). Contribuirà probabilmente anche l'uso del deficit previsto dal Governo Italiano che per quest'anno dovrebbe raggiungere l'11,7% del Pil, più dell'anno scorso, per via dei forti incentivi alla domanda e agli investimenti in corso di pianificazione. Un impulso che ovviamente avrà ricadute negative sul debito pubblico, previsto dall'Ue poco sotto il 160%. Il tasso di disoccupazione dell'anno e il prossimo aumenterà dal 9,1% del 2020 al 10,3% nel 2021 e all'11,6% nel 2022. Prevista al rialzo anche l'inflazione dal -0,1% del 2020 al +0,8% nel 2021 e al +0,9% nel 2022.

In tale contesto, la Capogruppo Viva Servizi cercherà in ragione delle condizioni sanitarie generali e macroeconomiche, di realizzare i propri obiettivi ed in particolare effettuare gli investimenti pianificati per rispettare gli impegni presi e continuare l'efficientamento delle reti e degli impianti, mantenere i flussi di cassa stabili ed anticiclici. La Capogruppo continuerà altresì a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle infrastrutture e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo. Tutti investimenti saranno volti a fornire servizi di qualità migliore e ridurre le perdite di rete, in un'ottica di utilizzo sostenibile della risorsa.

Concludendo, la situazione emergenziale di assoluta eccezionalità che stiamo vivendo, impone di valutare con attenzione l'evolversi del contesto macroeconomico e conseguentemente le decisioni aziendali da intraprendere sempre con un approccio proattivo e positivo.

**Il Consiglio di Amministrazione**

## **SCHEMI DI BILANCIO**

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

**VIVA SERVIZI S.p.A.**  
**BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL**  
**31 dicembre 2020**

(Valori espressi in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
parte richiamata		
parte non richiamata		
<b>Totale</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.299	2.505
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	2	3
5) avviamento		
5 bis) differenza da consolidamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	200	486
7) altre	2.592	2.422
<b>Totale</b>	<b>5.093</b>	<b>5.416</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati	12.085	12.248
2) impianti e macchinario	157.278	153.329
3) attrezzature industriali e commerciali	2.954	2.570
4) altri beni	3.152	3.300
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.914	9.107
<b>Totale</b>	<b>181.383</b>	<b>180.554</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
a) imprese controllate	19.129	12.475
b) imprese collegate		
d) altre imprese	42.480	42.480
2) <i>Crediti:</i>		
d) verso altri	<u>31-dic-20</u>	<u>31-dic-19</u>
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale</b>	<b>61.609</b>	<b>54.955</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>248.085</b>	<b>240.925</b>

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

<b>C) .ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<i>I Rimanenze:</i>			
1)	mat. prime, sussidiarie e di consumo	1.599	1.490
2)	prodotti in corso di lavor. e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
<i>Totale</i>		1.599	1.490
<i>II Crediti:</i>			
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	
		<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
1)	verso clienti	409	1.721
2)	verso imprese controllate		19.251
3)	verso imprese collegate		358
4)	verso Comuni soci e controllanti		599
4 bis)	Crediti Tributari		1.097
4 ter)	Crediti per imposte anticipate		3.197
5)	verso altri	305	303
<i>Totale</i>		714	2.024
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>			
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	azioni proprie		
6)	altri titoli		300
<i>Totale</i>			300
<i>IV Disponibilita' liquide:</i>			
1)	depositi bancari e postali	19.554	17.418
2)	assegni		
3)	danaro e valori in cassa	2	3
<i>Totale</i>		19.556	17.421
<i>Totale attivo circolante</i>		55.468	52.372
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
	Ratei e risconti attivi	339	156
	Disaggio sui prestiti		
<b>Totale</b>		339	156
<b>TOTALE ATTIVO</b>		303.892	293.453

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

<b>PASSIVO</b>		<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
	<i>Del Gruppo:</i>		
I	Capitale	55.676	55.676
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	481	481
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale	5.095	4.714
V	Riserve statutarie	1.387	1.387
VI	Altre riserve:		
a)	Riserva straordinaria	90.742	83.499
b)	Avanzo/disavanzo di fusione	892	892
g)	Utili indivisi controllate e altre riserve	7.472	667
h)	Riserva di consolidamento		
i)	Altre riserve	3	3
VII	Riserva oper.coper.fluss.finanz.attesi	-4.802	-4.094
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	5.578	7.808
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>162.524</b>	<b>151.033</b>
	<i>Di terzi:</i>		
XI	Capitale e riserve di terzi		
XII	Utile (perdita) di competenza di terzi		
	<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		
	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>162.524</b>	<b>151.033</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1)	per tratt. quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite	257	269
3)	per strumenti finanziari derivati passivi	6.319	5.388
4)	per altri	4.566	5.194
	<b>Totale</b>	<b>11.142</b>	<b>10.851</b>
<b>C)</b>	<b>TRATT. FINE RAPP. LAVORO</b>	<b>2.854</b>	<b>3.043</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	
		<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	verso i soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	76.162	81.003
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti	65	95
7)	debiti verso fornitori	12.989	14.596
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate	15	
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso soci	2.360	2.261
12)	debiti tributari	580	776
13)	debiti v/ istituti previd. e secur. sociale	681	644
14)	altri debiti	3.661	3.788
	<b>Totale</b>	<b>79.823</b>	<b>84.791</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei e risconti passivi	22.767	18.542
	<b>Totale</b>	<b>22.767</b>	<b>18.542</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>303.892</b>	<b>293.453</b>

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>A)</b>	<b>(+) Valore della produzione:</b>		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.074	65.986
	4) incrementi immobilizz. per lavori interni	4.972	4.821
	5) altri ricavi e proventi:		
	altri ricavi e proventi	4.858	4.525
	contributi in conto esercizio	257	121
	<i>Totale</i>	74.161	75.453
<b>B)</b>	<b>(-) Costi della produzione:</b>		
	6) per m. prime, sussid., consumo e merci	-9.362	-9.400
	7) per servizi	-9.484	-9.475
	8) per godimento di beni di terzi	-5.115	-5.223
	9) per il personale:		
	a) salari e stipendi	-12.367	-12.650
	b) oneri sociali	-3.963	-4.076
	c) trattamento di fine rapporto	-810	-840
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	-216	-211
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento immobilizz. immateriali	-1.912	-1.737
	b) ammortamento immobilizz. materiali	-17.327	-15.453
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-2.257	-1.900
	11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109	111
	12) accantonamenti per rischi	-934	-1.433
	13) altri accantonamenti		
	14) oneri diversi di gestione	-2.056	-2.059
	<i>Totale</i>	-65.694	-64.346
<b>(A - B)</b>	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	8.467	11.107
<b>C)</b>	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>		
	15) (+) proventi da partecipazioni:		
	c) in altre imprese	702	1.467
	16) (+) altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	i) verso terzi	114	125
	17) (-) interessi e altri oneri finanziari:		
	a) verso terzi	-3.196	-3.368
	<i>Totale</i>	-2.380	-1.776
<b>D)</b>	<b>Rettifiche valore delle attivita' e passività finanziarie</b>		
	18) (+) rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	666	667
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	19) (-) svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	<i>Totale delle rettifiche</i>	666	667
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	6.753	9.998
	20) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
	a) correnti	-1.491	-2.625
	b) differite/anticipate	316	435
	<b>21) Risultato netto complessivo</b>	5.578	7.808
	<i>(utile) perdita dell'esercizio di competenza di terzi</i>		
	<b>utile (perdita) dell'esercizio di competenza del gruppo</b>	5.578	7.808

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.578	7.808
Imposte sul reddito	1.175	2.189
Interessi passivi (interessi attivi)	3.082	3.244
Dividendi	(1.335)	(1.467)
Plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima dell'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>8.500</b>	<b>11.774</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.191	3.333
Ammortamento delle immobilizzazioni	19.240	17.190
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(305)	(3.749)
<b>2. Flusso finanziario prima della variazioni del capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>30.626</b>	<b>28.548</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(109)	(111)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	691	743
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.508)	5.857
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(182)	(93)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	528	389
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.057)	(1.486)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>27.989</b>	<b>33.847</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(3.082)	(3.244)
Imposte sul reddito pagate	(2.255)	(1.702)
Dividendi incassati	633	0
Utilizzo dei fondi	(1.796)	(1.824)
Altri incassi / pagamenti	3.851	1.811
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>25.340</b>	<b>28.888</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Investimenti	(18.350)	(19.950)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Investimenti	(1.576)	(1.914)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</b>	0	0
<b>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Cessioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(19.926)</b>	<b>(21.864)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve termine verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(3.579)	(2.952)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.579)</b>	<b>(2.952)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>1.835</b>	<b>4.072</b>
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
	0	0
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>17.721</b>	<b>13.649</b>
- depositi bancari e postali	17.718	13.646
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	3	3
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.556</b>	<b>17.721</b>
- depositi bancari e postali	19.554	17.718
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2	3

# **NOTA INTEGRATIVA**

### **Premessa**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs n. 127 del 9 Aprile 1991. D'altra parte è stata applicata la normativa civilistica di riferimento interpretandola con i nuovi principi contabili e con le significative novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria 2013/34/UE, in materia di redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati.

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati i raggruppamenti di voci di cui si fa menzione all'articolo 2423 ter e, neppure, vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile. I dati contenuti negli schemi di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, riclassificati e nei commenti della nota integrativa e della relazione sulla gestione, sono esposti in migliaia di euro.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato rispondono al disposto degli articoli 34 e 35 del Decreto Legislativo n. 127/1991 e coincidono con i criteri di valutazione adottati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo VIVA Servizi S.p.A.. Il bilancio d'esercizio della società controllata è stato redatto adottando i medesimi criteri di valutazione e principi contabili seguiti dalla Capogruppo, conseguentemente non sono state predisposte rettifiche. Tuttavia sono state effettuate delle riclassificazioni di alcune poste di bilancio al fine di rendere omogenea l'aggregazione ed uniforme il confronto. Infine non sono presenti bilanci in valute diverse dall'euro.

### **Area di consolidamento**

L'area di consolidamento, nel corrente anno, comprende esclusivamente la società Edma Reti Gas S.r.l., in cui la Capogruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. La struttura del gruppo e dell'area di consolidamento 2020 è raffigurata nel diagramma seguente:



Le società hanno l'esercizio solare con chiusura al 31/12, per cui, non si sono rese necessarie riconciliazioni temporali. I dati anagrafici della società consolidata sono rappresentati nella seguente tabella, i cui valori sono espressi in migliaia di euro (€/000):

<b>Denominazione</b>	<b>Sede sociale</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota partecipazione posseduta</b>
Edma Reti Gas S.r.l.	Ancona - Via Trieste, 2	21.135	55,00%

Edma Reti Gas in base alle disposizioni statutarie e di governance presenta una gestione di tipo congiunto in quanto le decisioni aziendali sono prese congiuntamente con il socio Estra S.p.A.

Di seguito vengono riportati i più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2020.

### **Principi di consolidamento**

Non sono state effettuate modifiche o rettifiche particolari ai bilanci delle singole società poiché i criteri di formazione di tali rendiconti sono già uniformati a quelli della Capogruppo. Tuttavia, sono state effettuate delle riclassificazioni di alcune poste di bilancio per rendere omogenea l'aggregazione dei valori fra le società e la confrontabilità delle poste con l'anno precedente. Infine, nel caso in cui si fosse presentata la necessità, per rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle del bilancio chiuso al 31.12.2019,

queste ultime sono state riclassificate ed adattate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del Codice civile.

### **Metodo di consolidamento**

Il metodo di consolidamento adottato nell'anno 2020 è il medesimo utilizzato nell'anno precedente. La Capogruppo per questioni di rilevanza degli aggregati ha confermato l'adozione del metodo di consolidamento a patrimonio netto per la società Edma Reti Gas, metodo anch'esso previsto nel caso in cui ci sia una partecipazione a controllo congiunto della partecipata. Nel caso di specie, la VIVA Servizi detiene una partecipazione pari al 55,00% del capitale sociale di Edma Reti Gas S.r.l., tuttavia la composizione degli organi amministrativi e gli accordi sottoscritti con il socio Extra manifestano una gestione amministrativa congiunta della società. Questo aspetto ha riflessi esclusivamente sulla metodologia di consolidamento, lasciando inalterati i diritti patrimoniali della Capogruppo VIVA Servizi che ha nei confronti della partecipata Edma Reti Gas S.r.l.. Dal punto di vista del merito del metodo, è da precisare che, il consolidamento secondo il patrimonio netto è quel criterio di valutazione di una partecipazione mediante il quale il costo originario della stessa si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/possesso in ragione della quota di pertinenza degli utili e delle perdite generatesi dalla gestione e/o di altre variazioni dirette del patrimonio netto.

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel corrente anno non trovano più esposizione fra le immobilizzazioni immateriali i costi di ricerca e pubblicità, che comunque nel Gruppo VIVA Servizi non risultavano movimentate. Esse vengono ammortizzate con l'ammortamento indiretto, per i periodi corrispondenti a quella di specifica utilità futura ed in ogni caso non superiori a 5 anni, nello specifico:

- Brevetti, diritti e licenze software ammortizzati al 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate al 20% oppure in base alla durata del canone di locazione, concessione o uso.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al valore di conferimento o al costo di acquisto ed iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nell'anno 2020, la Capogruppo ha continuato ad adottare l'ammortamento finanziario per le categorie di cespiti afferenti il servizio idrico integrato, modalità che riparte il costo sulla durata residua della

convenzione di affidamento fissata al 31.12.2030. Invece, per le altre immobilizzazioni materiali, ad esclusione di quelle del servizio idrico di cui sopra, gli ammortamenti sono stati imputati all'esercizio sulla base di quote costanti entro i limiti massimi delle aliquote fiscalmente consentite. Infine, per ciò che riguarda il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali" per le ragioni sottoesposte, non trova applicazione ai beni della società. La Capogruppo ha in concessione la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato da parte dell'AATO 2 nella forma dell'house providing, fino a tutto il 31.12.2030, ed ha l'obbligo di devolvere gratuitamente agli enti proprietari, a fine periodo, tutti i beni realizzati, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della convenzione di affidamento. Avrà riconosciuto da parte del gestore subentrante, inoltre, a sensi del medesimo art. 34 comma 2, un indennizzo che sarà calcolato come differenza fra valore contabile originario delle opere realizzate e/o in corso di realizzazione - quali impianti, attrezzature ed altre dotazioni patrimoniali, ivi inclusi i beni strumentali e le loro pertinenze necessarie - e la quota già ammortizzata in tariffa; differenziale che dovrà essere decurtato dai contributi in conto capitale riscossi e rivalutato in base all'indice ISTAT. Analoghe valutazioni sono applicabili al settore della distribuzione gas, in quanto mercato anch'esso regolato, per il quale sono previsti indennizzi in caso di subentro da altro gestore.

Per un riepilogo delle aliquote applicate si veda la tabella allegata:

<b>Tipologia cespiti</b>	<b>Aliquota applicata</b>	<b>Aliquota precedente</b>
Allacciamenti utenti acqua potabile (1) (5)	9,0909%	8,3333%
Allacciamenti utenti gas (4)	2,5%	2,5%
Apparecchiature elettriche	10,0%	10,0%
Attrezzatura	10,0%	10,0%
Attrezzatura di Laboratorio Analisi	10,0%	10,0%
Autovetture	12,5%	12,5%
Automezzi speciali	10,0%	10,0%
Condotte acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Condotte fognarie (5)	9,0909%	8,3333%
Condotte gas	2,5%	2,5%
Contatori gas	5,0%	5,0%
Contatori acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Depuratori (3) (5)	9,0909%	8,3333%
Impianti di sollevamento pompe depurazione	9,0909%	8,3333%
Gruppi di misura depurazione e fognatura	9,0909%	8,3333%
Fabbricati	2,0%	2,0%
Hardware	16,0%	16,0%
Impianti di illuminazione	10,0%	10,0%
Impianti di telecontrollo	10,0%	10,0%
Impianti condizionamento e riscaldamento	16,0%	16,0%

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Macchinari installati su impianti acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Macchinari installati su impianti gas	10,0%	10,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	20,0%
Mobili e arredi	10,0%	10,0%
Opere idrauliche e fisse (5)	9,0909%	8,3333%
Opere edili su condotte gas	2,5%	2,5%
Protezione catodica gas	10,0%	10,0%
Protezione catodica acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Radio ricetrasmittenti	20,0%	20,0%
Recinzioni	2,0%	2,0%
Serbatoi acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Serbatoi gas	5,0%	5,0%
Sistemi telefonici	15,0%	15,0%
Sollevamenti acqua reflua (2) (5)	9,0909%	8,3333%
Sollevamenti acqua potabile (5)	9,0909%	8,3333%
Stazioni di decompressione gas	5,0%	5,0%
Telefoni cellulari	20,0%	20,0%

#### Aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio

<sup>1</sup> assimilato a condotte acqua potabile

<sup>2</sup> assimilato a sollevamenti acqua potabile

<sup>3</sup> assimilato a impianti di produzione e filtrazione acqua potabile

<sup>4</sup> assimilato a condotte gas

<sup>5</sup> per i cespiti del servizio idrico, le aliquote di ammortamento sui nuovi investimenti variano in funzione della data di fine affidamento fissata al 31.12.2030. L'aliquota del 9,0909% è applicata agli incrementi dell'anno 2020, mentre le capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti continuano con l'aliquota determinata sulla durata residua della concessione per anno di investimento.

#### Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in Edma Reti Gas Srl viene consolidata con il metodo del patrimonio netto mentre le "altre partecipazioni", che non rientrano nel perimetro di consolidamento, perché non avente i requisiti o con impatto irrilevante, sono state valorizzate al costo di acquisizione, rettificato dal fondo di svalutazione nel caso di perdite durevoli. Il dettaglio della movimentazione è riportato nella seguente tabella, i cui valori sono espressi in migliaia di euro:

Società controllate congiuntamente dalla Capogruppo	Valore al 01.01.2020	Incrementi / Decrementi	Rivalutazioni e/o Plusvalenze	Valore al 31.12.2020
Edma Reti Gas s.r.l.	12.475	5.988	666	19.129
<b>PARTECIPAZIONE CONTROLLATA</b>	<b>12.475</b>	<b>5.988</b>	<b>666</b>	<b>19.129</b>

<b>Altre società partecipate direttamente della Capogruppo</b>	<b>Valore al 01.01.2020</b>	<b>Incrementi / Decrementi</b>	<b>Rivalutazioni/ Svalutazioni</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Estra S.p.A.	42.480	0	0	42.480
Consenergy in liquidazione	0	0	0	0
Tirana Acque in liquidazione	9	0	0	9
Consorzio palombare in liquidazione	1	0	0	1
Fondo svalutazione partecipazioni	-10	0	0	-10
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>42.480</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.480</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>54.955</b>	<b>5.988</b>	<b>666</b>	<b>61.609</b>

### Rimanenze

Il magazzino è costituito unicamente da materiali per la manutenzione e la costruzione di impianti, di parti di ricambio per le apparecchiature in opera, da materiali di consumo per il laboratorio di analisi. I suddetti beni sono stati valorizzati al costo medio ponderato continuo. Il criterio di valutazione adottato fa sì che i beni risultino valorizzati in maniera comunque non superiore "al minore fra il costo ed il valore di mercato". Nel corrente anno la valorizzazione del magazzino tiene conto della svalutazione di alcuni articoli di magazzino che, nell'ultimo triennio non risultano movimentati.

### Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine, sono stati inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In considerazione dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. In base ad una presumibile percentuale di insolvenza, storicamente accertata, e dall'assenza di costi di transazione si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, nonché a svalutare i crediti di modesto importo e scaduti da più di 6 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è provveduto a contabilizzare, in continuità con l'anno precedente, una integrazione dei crediti verso gli utenti per contabilizzare il cosiddetto "Vincolo dei Ricavi Garantiti", determinato da parte dell'ARERA in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, di cui si dirà in seguito. I debiti sono stati iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, se non derogato, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Per quanto riguarda in particolare modo

i debiti a medio-lungo termine, La Capogruppo ha continuato ad applicare il criterio di valutazione nominale. Infatti l'art. 12 del D.Lgs n.139/2015 dispone che il costo ammortizzato, principio di valutazione da adottarsi in questi casi, può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale aspetto consente al redattore del bilancio di applicare il nuovo principio esclusivamente ai debiti ed ai crediti sorti successivamente all'esercizio, con inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo 89 dell'OIC 15). Visto che i debiti bancari a medio lungo termine sono stati stipulati antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, la Capogruppo VIVA Servizi continua ad adottare la valutazione al valore nominale.

#### **Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni**

Nelle sezioni di bilancio dell'attivo e del passivo, di seguito rappresentate, qualora ci siano ammontare di crediti o debiti di durata superiore a 5 anni, ne verrà data rappresentazione, così come prevede l'articolo 2427, punto 6) del codice civile.

#### **Derivati**

Nel corso del 2015 la Capogruppo ha stipulato 4 contratti derivati di copertura, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), con altrettante banche finanziatrici, per coprirsi dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse. La copertura è stata effettuata sull'operazione di finanziamento in project financing conclusasi il 3 novembre 2015, prestito il cui parametro di riferimento è l'euribor 6 mesi. La finalità della copertura è stata quella di "convertire" il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, non incidendo sulla struttura dell'operazione in sé, ma garantendo la stabilità dei flussi finanziari derivanti dall'operazione di prestito per tutta la durata dell'operazione medesima. I derivati sottoscritti non sono quotati in un mercato regolamentato ma sono negoziati su mercati cosiddetti *Over the counter (Otc)*. L'art. 2427 bis del codice civile prevede, fra gli altri obblighi informativi, di rappresentare in bilancio il valore equo (fair value) dello strumento. Esso è stato acquisito dalle informazioni sul cosiddetto *Mark to Market* (valore di mercato) alla data del 31.12.2020, valore ottenuto dall'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente applicati dal sistema finanziario che assicurano una ragionevole quantificazione di tale valore. Infine, considerato che si tratta di strumenti derivati esclusivamente di copertura, questi non hanno rilevanza sotto il profilo economico e sul risultato d'esercizio secondo quanto previsto dai vigenti principi contabili. Ai sensi dell'art.2426 – punto 11 bis del codice civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 che recepisce, come succitato, nel nostro ordinamento la direttiva comunitaria 2013/34/UE, nel caso di operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi derivanti da uno strumento finanziario derivato, la variazione del fair value o valore di mercato è imputata direttamente ad una riserva positiva o negativa del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti, e non transita a conto economico. La contropartita dell'imputazione a

patrimonio è un fondo rischi allocato nella sezione B.3 dello stato patrimoniale, se negativo, altrimenti nell'attivo patrimoniale sezione Immobilizzazioni finanziarie B.3.4, se positivo.

#### **Fondo T.F.R.**

Tale fondo è stato stanziato e viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2020 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/18.02.2000.

#### **Fondi Rischi e Oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data o l'entità di tale perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### **Ratei e risconti**

Si tratta di appostamenti che consentono di realizzare il principio della competenza temporale di proventi e di oneri comuni a più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici e privati che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì, nel corrente anno, è stata iscritta nei risconti passivi la quota denominata "Fondo Nuovi Investimenti" ovvero FONI in modo da correlare l'ammontare riconosciuto per realizzare il piano degli investimenti alle quote di ammortamento delle opere da realizzarsi con tali risorse.

#### **Garanzie ed impegni**

Le garanzie e gli impegni svolgono un'importante funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato d'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. Essi comprendono le garanzie e gli impegni prestati a terzi oppure ricevuti da terzi, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi.

#### **Costi e ricavi**

Vengono contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura. Specificatamente al servizio idrico integrato, nel corrente anno, i ricavi della Capogruppo sono stati rideterminati, nel rispetto del principio della competenza economica, imputando un'integrazione dei ricavi determinata sulla base della tariffa per il 2019, così come definita in applicazione dell'allegato "A"

-----  
della delibera n.585/2012 art.46, successivamente modificato dalla delibera AEEGSI n.643/2013, 664/2015 e 580/2019 cosiddetto "Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi". Tale maggior o minor valore trova contropartita nelle fatture da emettere e sarà oggetto di conguaglio finanziario sulla tariffa che verrà applicata negli anni successivi, da stabilire con l'Autorità di Ambito. Nell'ambito del medesimo vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il cosiddetto FONI, Fondo sviluppo nuovi investimenti che, sulla base delle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato contabilizzato come contributo in conto capitale e nei risconti passivi secondo la metodologia prevista dall'OIC16.

### **Interessi passivi**

Nell'anno 2020 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito di competenza del Gruppo sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, tenuto conto di eventuali situazioni agevolative. Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte al fondo imposte differite solo se la somma delle stesse evidenzia un onere. I crediti per imposte anticipate è iscritto tra i crediti dell'attivo circolante fino al momento in cui si ritiene probabile il loro recupero. Nella loro determinazione sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. Non sono calcolate imposte differite attive e passive sulle differenze temporanee, per le quali non sussistano ragionevoli attese che saranno annullate con un conseguente pagamento o recupero di imposte.

## **ATTIVO**

### **CREDITO V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

La posta ha un saldo pari a zero.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

**(i valori sono espressi in migliaia di euro)**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

La variazione complessiva delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
5.416	-323	5.093

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Nella tabella seguente sono elencate le varie voci che compongono le immobilizzazioni immateriali suddivise per natura e loro movimentazione.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, (licenze), marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore al 31.12.19</b>					
Costo	5.722	10	4.427	486	10.644
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.216	-7	-2.005	0	-5.228
Valore di bilancio	2.506	3	2.422	486	5.416
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	588	0	820	169	1.576
Riclassificazioni	463	0	4	-454	13
Dismissione Costo	-491	0	-529	-1	-1.020
Ammortamento dell'esercizio	-1.256	-1	-655	0	-1.912
Dismissione Fondo	490	0	529	0	1.019
<i>Totale variazioni</i>					
<b>Valore al 31.12.20</b>					
Costo	6.282	10	4.722	200	11.214
Rivalutazioni					0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.983	-8	-2.131	0	-6.121
Valore di bilancio	2.299	2	2.592	200	5.093

#### DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

In dettaglio, la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software nonché i costi sostenuti per la produzione di software ad uso interno. I principali software capitalizzati sono:

- software gestionale sap R/3, sap HR, sap ISU vendita gas, sap ISU servizio idrico integrato;
- sviluppo software gestionale, del telecontrollo, posta elettronica, gestione documentale, archiviazione sostitutiva e rete LAN.

Infine nel corrente anno si è proceduto all'annullamento contabile di tutti quei cespiti che avevano concluso l'ammortamento, girocontando il costo storico al relativo fondo di ammortamento.

#### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

La voce "concessioni, licenze e marchi", include il marchio di CasaOk.

#### IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

La voce "immobilizzazioni in corso" include gli sviluppi software sul sistema SAP ISU, software integrato Internal Audit e Risk Management, PagoPA, gestione documentale e archiviazione sostitutiva che verranno completati nel 2021 e licenze telecontrollo che entreranno in esercizio nel nuovo anno.

## ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

La voce "Altre immobilizzazioni", il cui valore netto contabile è pari a 2,6 milioni euro, include le seguenti principali spese pluriennali:

- oneri sostenuti per la stipula del finanziamento a medio lungo termine, nella forma di finanza di progetto, ed ammortizzati sulla base della durata dell'operazione che è stabilita al 31.12.2029 per un ammontare netto pari ad euro 1,3 milioni;
- videoispezioni delle reti fognarie di Comuni Soci per un ammontare netto pari a 404 mila euro;
- investimenti su fabbricati di terzi per un ammontare netto pari a 123 mila euro;
- investimenti sulla cartografia per un ammontare netto pari a 85 mila euro;
- misurazione del grado di perdita della rete idrica per un ammontare netto pari a 217 mila euro;
- regolarizzazione scaricatori e sfioratori fognari per un ammontare netto pari a 288 mila euro.

## Immobilizzazioni materiali

La variazione complessiva delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
180.554	+829	181.383

Nella tabella seguente sono elencate le varie voci che compongono le immobilizzazioni materiali suddivise per natura e la loro movimentazione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi da fornitore	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore al 31.12.19</b>							
Costo	16.740	236.330	9.656	9.348	8.832	275	281.183
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.492	-83.001	-7.087	-6.048	0	0	-100.628
Valore di bilancio	12.248	153.329	2.570	3.300	8.832	275	180.554
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	111	13.744	839	612	3.044	455	18.805
Riclassificazioni	0	6.401	0	0	-6.414	0	-13
Dismissione costo	0	-534	0	-188	-2	-275	-1.001
Ammortamento dell'esercizio	-274	-15.849	-455	-750	0	0	-17.328
Dismissione fondo	0	187	0	179	0	0	365
<i>Totale variazioni</i>							
<b>Valore al 31.12.20</b>							
Costo	16.852	255.941	10.495	9.771	5.460	454	298.974
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.766	-98.664	-7.541	-6.619	0	0	-117.591
Valore di bilancio	12.085	157.278	2.954	3.152	5.460	454	181.383

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura fisica (reti idriche e fognarie, allacciamenti idrici, impianti di sollevamento acque potabile e reflue, serbatoi, impianti di disinfezione, depuratori, ecc.), dei laboratori analisi e della struttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a normali operazioni di alienazione ed eliminazione di beni non più

economicamente utilizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Le principali immobilizzazioni in corso sono nell'ambito delle opere sulla fognatura per interventi sulla raccolta reflui nel Comune di Sassoferrato ed altri interventi di collettamenti fognari in vari Comuni per un ammontare complessivo di oltre 3,7 milioni di euro. Dal lato degli interventi sulla depurazione si rileva l'adeguamento del sistema di filtrazione nel depuratore di Zipa Ancona ed altri interventi minori per un ammontare complessivo di 836 mila euro. Infine, per il servizio potabile, le principali opere in corso sono interventi di rinnovamento sulla rete idrica per un ammontare complessivo di 567 mila euro. Si registrano infine anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali per complessivi 454 mila euro.

**Immobilizzazioni finanziarie**  
(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale	Risultato 2020 <sup>1</sup>	Patrimonio netto	% Partecip.	Rival.	Valore al 31.12.20
Edma Reti Gas S.r.l. - via Trieste, 2 Ancona	21.135	1.211	34.780	55,00%	7.505	19.129
<b>TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>					<b>7.505</b>	<b>19.129</b>
Estra S.p.A. – via Panziera 16, Prato	228.334	9.639	416.555	10,00%	0	42.480
Tirana Acque S.c.a.r.l in liquidazione Genova - Via SS. Giacomo e Filippo	95	-10	-635	10,00%	0	10
Consorzio Zona Palombare in liquidazione Ancona	48	-9	28	1,40%	0	0
Fondo svalutazione partecipazioni					0	-10
<b>TOTALE ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE</b>					<b>0</b>	<b>42.480</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					<b>7.505</b>	<b>61.609</b>

Il valore delle partecipazioni della società Edma Reti Gas, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stato rettificato per 851 mila euro in ragione della differenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto di gruppo e la contropartita trova riflesso nel conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" per 666 mila euro e 6,839 milioni euro a utili indivisi. La variazione derivante dalla rivalutazione monetaria, effettuata ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 da parte di Edma Reti su alcuni beni aziendali e nello specifico condotte gas ed allacciamenti, è stata attribuita ad una riserva indistribuibile del patrimonio netto così come prevede OIC 17.

<sup>1</sup> I valori si riferiscono ai bilanci chiusi al 31.12.2020 ad eccezione delle società in liquidazione che si riferiscono al 31.12.2018

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Nelle singole sezioni del bilancio verranno fornite le motivazioni degli scostamenti più significativi.

**Rimanenze finali**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
1.490	109	1.599

Il valore al 31.12.2020 si riferisce alle giacenze di materiali, rilevate fisicamente alla data di chiusura del bilancio, utilizzate per la gestione operativa e per il laboratorio analisi della capogruppo. Nella valorizzazione si è tenuto conto della svalutazione di alcuni articoli che ancora non sono stati rottamati e che non avevano avuto nessun consumo nel triennio precedente. Si precisa che rispetto al precedente esercizio il fondo svalutazione di magazzino non ha subito variazioni il cui ammontare è pari a 167 mila euro.

**Crediti**

La variazione complessiva di tale voce è la seguente:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
33.161	1.152	34.313

L'ammontare complessivamente è di 34,313 milioni di euro di cui 33,599 milioni esigibili entro l'esercizio successivo e 714 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo ed è così composta:

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Crediti verso clienti e utenti	21.136	-1.885	19.251
Crediti verso controllate	368	-10	358
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso Comuni soci	709	-110	599
Crediti tributari	255	842	1.097
Crediti per imposte anticipate	2.670	527	3.197
Crediti verso altri	8.023	1.788	9.811
<b>Totale crediti</b>	<b>33.161</b>	<b>1.152</b>	<b>34.313</b>

Nella seguente tabella è fornita una disaggregazione dei crediti verso clienti e utenti:

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Crediti verso clienti e utenti entro l'esercizio	19.415	-573	18.842
Crediti verso clienti e utenti oltre l'esercizio	1.721	-1.312	409
<b>Totale crediti verso clienti e utenti</b>	<b>21.136</b>	<b>-1.885</b>	<b>19.251</b>

I Crediti verso clienti e utenti diminuiscono complessivamente di circa 1,9 milioni di euro. Da un lato i "Crediti verso utenti entro l'esercizio successivo" si riducono di circa 573 mila euro e ciò dipende principalmente dalla riduzione delle fatture da emettere per circa 507 mila euro. Dall'altro i "Crediti verso utenti oltre l'esercizio successivo" invece diminuiscono per circa 1,3 milioni. Tale decrescita dipende, da una parte, per la quota di competenza delle bollette da emettere per i consumi idrici degli utenti rientranti nelle zone terremotate che per l'anno 2020 saranno a carico della CSEA, e dall'altra, per l'adeguamento al vincolo dei ricavi garantiti. La contabilizzazione di quest'ultimo comporta l'incremento/decremento dei ricavi con la rilevazione, quale contropartita, di maggior/minor crediti verso gli utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo, che avrà conguaglio finanziario sulle tariffe da applicarsi negli anni successivi. Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio dei "Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo" spostandoli nei "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo". La quota dei crediti dei consumi dell'utenza rientrante nel cratere del terremoto verrà direttamente liquidato, dopo la fatturazione all'utenza, da parte della Csea o Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso clienti e utenti fra fatture emesse, da emettere e l'ammontare del fondo svalutazione crediti:

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Crediti per fatture emesse	14.549	1.190	15.739
Crediti per fatture da emettere	11.939	-1.945	9.994
Fondo svalutazione crediti	-5.352	-1.130	-6.482
<b>Totale crediti verso clienti e utenti</b>	<b>21.136</b>	<b>-1.885</b>	<b>19.251</b>

I crediti verso le controllate sono nei confronti di Edma Reti Gas e sono relativi alla prestazione del services commerciale, ad attività extra-contratto, al riaddebito del personale distaccato ed attività di minore entità in riduzione rispetto al periodo precedente.

I crediti verso i Comuni Soci si riferiscono all'ammontare che la Capogruppo VIVA Servizi vanta nei confronti dei propri soci per le utenze idriche e servizi prestati per 599 mila euro rispetto a 709 mila euro del 2019.

I Crediti verso altri si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con altre società. Innanzitutto il credito verso Estra è costituito prevalentemente dal credito per dividendo per 702.100 euro ed in via

residuale per prestazioni di attività informatiche e addebito delle retribuzioni del personale distaccato. I crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono ai consumi idrici usufruiti da parte dell'utenza rientrante nell'area del cratere, che sulla base delle disposizioni legislative e regolamentari Arera, sono a carico della Csea con i fondi perequativi derivanti dalla componente tariffaria UI1. Con delibera Arera 54/2020 il termine di fatturazione, e quindi di regolazione finanziaria, è stato ulteriormente posticipato al marzo 2021, e che Viva Servizi ha rispettato ed effettuato. Inoltre con delibera 429/2020 anche per l'anno 2020 la copertura finanziaria è in capo alla CSEA. Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio: i "Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo" sono stati spostati nei "Crediti verso utenti per bollette da emettere entro l'esercizio successivo" in quanto si attende l'erogazione da parte della Cassa Settore Energia ed Ambiente.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31.12.2020 non si registrano investimenti in titoli a breve termine rispetto ad un saldo pari a 300 mila euro dell'anno precedente.

#### **Disponibilità liquide**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>31/12/2020</b>
17.421	+2.135	19.556

La variazione è legata alla normale dinamica degli incassi e pagamenti. Per un maggiore dettaglio si rinvia al rendiconto finanziario. I valori sono comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2020.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>31/12/2020</b>
156	183	339

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è la seguente:

<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
<i>Del Gruppo:</i>			
Capitale sociale	55.676	0	55.676
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	481	0	481
Riserva legale	4.714	381	5.095
Riserve statutarie	1.387	0	1.387
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	83.499	7.243	90.742
Avanzo di fusione	892	0	892
Utili indivisi controllate e altre riserve	667	6.805	7.472
Riserva oper.coper.flussi finanziari attesi	-4.094	-708	-4.802
Utili (perdite) portati a nuovo	3	0	3
Utile (perdita) dell'esercizio	7.808	-2.230	5.578
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>151.033</b>	<b>11.491</b>	<b>162.524</b>
<i>Di terzi:</i>			
Capitale e riserve di terzi	0	0	0
Utile (perdita) di competenza di terzi	0	0	0
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>151.033</b>	<b>11.491</b>	<b>162.524</b>

Il metodo di consolidamento a patrimonio netto adottato non evidenzia Utili o Capitali di terzi.

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Per il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto si rinvia alla successiva tabella:

	31/12/2019	Destinazione del risultato	Dividendi distribuiti	Diff. Op.cop. flus.finanz.	Altri Movimenti	Risultato	31/12/2020
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>							
<b>Del Gruppo:</b>							
Capitale	55.676						55.676
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	481						481
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	4.714	381					5.095
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Riserve statutarie	1.387						1.387
Altre riserve:							
Riserva straordinaria	83.499	7.243					90.742
Avanzo di fusione	892						892
Riserva per versamenti in conto copertura perdite							
Riserva per ammortamenti anticipati eccedenti							
Riserva per contributi in conto capitale							
Riserva per valutazione part. a patrimonio netto	0						0
Utili indivisi controllate e altre riserve	667	184			6.621		7.472
Riserva di consolidamento							
Altre riserve	3						3
Riserva operaz.copert.flussi finanz.attesi	-4.094			-708			-4.802
Utili (perdite) portati a nuovo							0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.808	-7.808				5.578	5.578
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>151.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-708</b>	<b>6.621</b>	<b>5.578</b>	<b>162.524</b>
<b>Di terzi:</b>							
Capitale e riserve di terzi							0
Utile (perdita) di competenza di terzi							0
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>151.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-708</b>	<b>6.621</b>	<b>5.578</b>	<b>162.524</b>

Il capitale sociale della Capogruppo è diviso in n° 55.676.573 azioni ordinarie del valore unitario di € 1 cadauna ed è sottoscritto come segue, i cui valori assoluti sono espressi in migliaia di euro:

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367,258	0,65963%
Ancona	22.239,453	39,94400%
Arcevia	18,114	0,03253%
Barbara	4,772	0,00857%
Belvedere Ostrense	540,118	0,97010%
Camerano	1.444,196	2,59390%
Camerata Picena	543,336	0,97588%
Castellbellino	9,720	0,01746%
Castelfidardo	1.063,738	1,91057%
Castelleone di Suasa	5,608	0,01007%
Castelplanio	9,802	0,01761%
Cerreto d'Esi	180,193	0,32364%
Chiaravalle	2.149,111	3,85999%
Corinaldo	17,312	0,03109%
Cupramontana	14,959	0,02687%
Esanatoglia	187,912	0,33751%
Fabriano	2.435,580	4,37451%
Falconara Marittima	4.503,361	8,08843%
Genga	156,901	0,28181%
Jesi	3.482,970	6,25572%
Maiolati Spontini	16,808	0,03019%
Matelica	836,061	1,50164%
Mergo	3,269	0,00587%
Monsano	1.090,569	1,95876%
Montecarotto	8,244	0,01481%
Montemarciano	1.603,895	2,88074%
Monteroberto	7,682	0,01380%
Monte San Vito	1.218,610	2,18873%
Morro d'Alba	437,970	0,78663%
Offagna	254,345	0,45683%
Ostra	19,904	0,03575%
Ostra Vetere	11,565	0,02077%
Poggio San Marcello	3,421	0,00614%
Polverigi	410,089	0,73656%
Rosora	5,463	0,00981%
San Marcello	450,053	0,80833%
San Paolo di Jesi	3,273	0,00588%
Santa Maria Nuova	452,086	0,81199%
Sassoferrato	24,475	0,04396%
Senigallia	9.390,880	16,86684%
Serra de' Conti	11,477	0,02061%
Serra San Quirico	13,266	0,02383%
Staffolo	8,764	0,01574%
Trecastelli	19,990	0,03590%
<b>TOTALE</b>	<b>55.676,573</b>	<b>100,00%</b>

**Raccordo tra il risultato e patrimonio netto civilistico della controllante ed il risultato e patrimonio netto consolidato**

	<b>Risultato netto 2020</b>	<b>Patrimonio Netto 2020</b>
<b>SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI</b>	<b>5.545</b>	<b>155.019</b>
<b>Effetto delle scritture di consolidamento:</b>	0	0
- rivalutazione partecip. Edma Reti Gas utile di pertinenza	666	666
- Provento da partecipazione Edma Reti Gas a utili indivisi	-633	0
- Adeguamento partecip. Edma Reti Gas patrimonio 2020	0	6.839
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO – Quota del Gruppo</b>	<b>5.578</b>	<b>162.524</b>
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO – Quota di Terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>7.808</b>	<b>162.524</b>

Nel corrente esercizio è stata contabilizzata una rivalutazione della partecipazione di Edma Reti Gas quale quota dell'utile 2020 di pertinenza del Gruppo per un ammontare pari a 666 mila euro, oltre a 6,839 milioni euro corrispondente alla quota parte delle riserve.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**  
**(i valori sono espressi in migliaia di euro)**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
1.Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2.Fondo imposte, anche differite	269	-12	257
3.Fondo strumenti finanziari derivati	5.388	931	6.319
4.Altri fondi rischi	5.194	-628	4.566
	<b>10.851</b>	<b>291</b>	<b>11.142</b>

Nel corrente anno si è continuato a rilevare il fondo per strumenti finanziari derivati passivi in recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015. L'ammontare del fair value è contabilizzato al lordo degli effetti fiscali differiti. Di seguito sono indicate le principali caratteristiche dei contratti sottoscritti (valori in milioni di euro):

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Descrizione	Banca Imi	Bnp Paribas	Unicredit	Mpscs	Rischio credito	Totale
Tipologia del contratto	Interest Rate Swap (IRS)					
Finalità	Copertura					
Durata	legata al finanziamento in scadenza al 31.12.2029					
Modalità	In ammortamento					
Valore nozionale al 31.12.2020	21,200	16,703	16,703	15,418	0	70,025
Rischio finanziario sottostante	Tasso interesse Euribor 6 mesi					
Fair value o valore di mercato al 31.12.2020	-2,096	-1,647	-1,648	-1,521	0,594	-6,319
Passività coperta	In proporzione al finanziamento a tasso variabile fino ad un ammontare massimo pari a 102,604 milioni di euro (tranche 1 e 2 del finanziamento)					

Il dettaglio degli altri fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Voce	Valore al 31.12.2019	Accanto- namento	Utilizzi/ Rilasci	Valore al 31.12.2020
Fondo Consorzio Bonifica delle Marche	375	150	-375	150
Fondo Montagna	900	0	0	900
Fondo rischi per vertenze	892	0	-581	311
Fondo per perdite idriche	420	0	0	420
Fondo rischi Tosap temporanea	267	0	-267	0
Fondo danni e franchigie assicurative	277	250	-277	250
Fondo Premungas	144	0	-7	137
Fondo spese per canoni concessionali	314	214	-12	516
Fondo pianific. invest. art.34 del.580/2019	0	250	0	250
Altri fondi rischi	1.605	70	-43	1.632
<b>Totale</b>	<b>5.194</b>	<b>939</b>	<b>-1.562</b>	<b>4.566</b>

Nell'ambito della Capogruppo sono stati effettuati specifici accantonamenti per coprire passività di probabile manifestazione per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono note né la data di manifestazione temporale né l'entità precisa del rischio potenziale. Di seguito una descrizione dei principali fondi rischi stanziati e relativi utilizzi:

- il fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale 335/08 ed il fondo restituzione remunerazione capitale investito sono stati definitivamente rilasciati a seguito della conclusione delle attività di restituzione delle componenti tariffari relative al precedente metodo normalizzato;
- il fondo rischi Tosap è stato definitivamente rilasciato a seguito delle positiva conclusione dei contenziosi a suo tempo instauratisi;
- il fondo spese legali e vertenze in corso è stato rilasciato per la parte eccedente a seguito della positiva conclusione e/o riduzione del rischio dei contenziosi in corso;
- il fondo spese canoni concessionali è stato utilizzato per pagare canoni di anni precedenti;
- il fondo danni e franchigie assicurative è stato utilizzato per liquidare direttamente le richieste di danni oppure perché non coperti dall'assicurazione in quanto rientranti nella soglia di franchigia;
- il fondo Consorzio di Bonifica è stato utilizzato per un ammontare pari a 375 mila euro per liquidare le competenze dell'anno precedente;
- Il fondo Premungas è stato utilizzato per il pagamento delle pensioni integrative agli aventi diritto e legittimi eredi;

Infine, in merito agli altri fondi che non hanno avuto utilizzi, si è ritenuto opportuno non procedere a nessun stralcio.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**  
**(i valori sono espressi in migliaia di euro)**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2020
3.045	44	-235	2.854

**DEBITI**  
**(i valori sono espressi in migliaia di euro)**

La variazione complessiva di tale voce è la seguente:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
109.984	-5.379	104.605

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a 104,605 milioni di euro, di cui 24,782 liquidabili entro l'esercizio successivo e 79,823 liquidabili oltre l'esercizio successivo. Di seguito vengono riportate le poste che hanno subito variazioni di notevole importanza nel corso dell'anno.

**Debiti verso banche**

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
84.738	-3.592	81.146

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Debiti banche entro l'esercizio	156	-13	143
Quote capitale entro l'esercizio	3.579	1.262	4.841
Debiti banche oltre l'esercizio	81.003	-4.841	76.162
<b>Totale</b>	<b>84.738</b>	<b>-3.592</b>	<b>81.146</b>

Nei debiti verso banche figurano gli scoperti di conto corrente, i mutui ed i finanziamenti. Si ricorda che a fine 2015 la Capogruppo ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 109 milioni di euro che ha un piano di restituzione legato ai flussi di cassa attesi e risultanti dal Piano Economico e Finanziario 2014-2030. Il finanziamento, strutturato nella forma di finanza di progetto, comprende, come in analoghe operazioni, i cosiddetti "Covenants o Ratios finanziari". Gli indicatori inseriti nell'operazione sono il DSCR (Debt Service Cover Ratio), il RAR (Regular Asset Ratio), l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) e il DSRA (Debt Service Reserve Account), i cui valori storici e prospettici, ove applicabili, dovranno essere rispettati durante tutta la vigenza contrattuale. Per quanto concerne il 2020 gli indicatori sono stati rispettati.

L'ammontare del debito bancario oltre i 5 anni successivi, rispetto alla data di chiusura del presente bilancio, ammonta a 50,393 milioni di euro.

#### Debiti verso fornitori

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>31/12/2020</b>
14.596	-1.607	12.989

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Fatture ricevute	8.711	-1.080	7.631
Fatture da ricevere	5.885	-527	5.358
<b>Totale</b>	<b>14.596</b>	<b>-1.607</b>	<b>12.989</b>

Si rinvia alla relazione sulla gestione per la valutazione dello scostamento.

#### Debiti verso soci

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>31/12/2020</b>
2.261	99	2.360

La posta è relativa ai debiti che la Capogruppo ha nei confronti dei Comuni soci per canoni concessionali e corrispettivi. Il saldo è leggermente in incremento rispetto all'anno precedente. Il debito è stato, nella maggior parte delle situazioni, saldato nei primi mesi del 2021.

#### Debiti tributari

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
776	-196	580

Dal 1° gennaio 2018 la Capogruppo rientra nel meccanismo della Scissione dei Pagamenti, o anche del cosiddetto dello Split Payment, e la riduzione dipende dal versamento dell'acconto IVA di fine anno.

#### Debiti verso altri

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
6.874	-105	6.769

L'ammontare complessivo dei debiti verso altri è pari a 6,769 milioni di euro di cui 3,108 milioni liquidabili entro l'esercizio successivo e 3,661 milioni liquidabili oltre l'esercizio successivo. Quest'ultimi si riferiscono ai depositi cauzionali verso gli utenti del servizio idrico e dai relativi interessi.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
18.542	4.225	22.767

	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Risconti passivi entro l'esercizio	1.625	528	2.153
Risconti passivi oltre l'esercizio	16.917	3.697	20.614
<b>Totale</b>	<b>18.542</b>	<b>4.225</b>	<b>22.767</b>

La composizione della voce ratei e risconti passivi oltre l'esercizio è riportata nella seguente tabella:

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Voce	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
<b>Ratei passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risconti passivi:</b>			
- risconti passivi per contributi pubblici c/impianti	2.396	1.717	4.113
- risconti passivi per contributi da enti c/impianti	3.005	835	3.840
- risconti passivi Fondo Nuovi investimenti-FONI	10.465	1.001	11.466
- risconti passivi su nuovi allacci	1.031	154	1.185
- altri risconti passivi	20	-10	10
<b>TOTALE</b>	<b>16.917</b>	<b>3.697</b>	<b>20.614</b>

La voce “risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti” è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell’Ambiente, dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona trattati contabilmente come sopra. I contributi da enti ricevuti nel 2020 ammontano a 1,2 milioni di euro (Rfi, Itaca e Dirpa per la quadrilatero-pedemontana) mentre risultano contabilizzati a ricavo 295 mila euro.

La voce “risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti” è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell’Ambiente, dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona trattati contabilmente come sopra. I contributi ricevuti nel 2020 ammontano a 2,4 milioni di euro e sono relativi all’intervento al depuratore di Sassoferrato mentre risultano imputati a ricavo per 442 mila euro. Per quanto riguarda i contributi in conto impianto, decurtati direttamente dal valore del cespiti negli anni passati, si rinvia a quanto riferito nella sezione B.II.. La voce risconto passivo fondo nuovi investimenti accoglie il FONI: l’appostazione consente di correlare l’ammontare di risorse riconosciute alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l’utilizzazione delle medesime risorse. Altresì, la voce “risconti passivi su nuovi allacci” è relativa ai contributi di allacciamento che vengono contabilizzati a risconti passivi per l’ammontare complessivamente percepito nell’anno ed a ricavo per la quota parte in ragione dell’aliquota di ammortamento applicata nell’esercizio sugli investimenti per allacciamento. I contributi su nuovi allacci riscossi nel 2020 ammontano a 291 mila euro, mentre risultano contabilizzati a ricavi per 130 mila euro.

**Composizione di crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e crediti verso soci per versamenti di capitale ancora dovuti**

Nei debiti figura la posta “debiti verso banche” con durata superiore ai cinque anni per i mutui ed i finanziamenti contratti dalla capogruppo per far fronte al piano degli investimenti. La quota dei debiti verso banche oltre i cinque anni è pari a 50,393 milioni di euro corrispondenti alle quote capitali dei mutui in essere.

## CONTO ECONOMICO

### Ripartizione del valore della produzione (i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
75.453	-1.292	74.161

Voce	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.986	-1.912	64.074
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.821	151	4.972
Altri ricavi e proventi	4.525	333	4.858
Contributi in c/esercizio	121	136	257
<b>Totale</b>	<b>75.453</b>	<b>-1.292</b>	<b>74.161</b>

Si registra una flessione del valore della produzione per circa 1,3 milioni di euro imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi del servizio idrico integrato (-1,6 milioni di euro) mentre si rileva un incremento complessivo delle altre componenti del valore per circa 620 mila euro. Per un approfondimento sugli scostamenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

### Costi della produzione (i valori sono espressi in migliaia di euro)

31/12/2019	Variazione	31/12/2020
64.346	1.348	65.694

Complessivamente i costi della produzione incrementano per 1,348 milioni di euro il cui dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Costi materie prime e sussidiarie	9.400	-38	9.362
Costi per servizi	9.475	9	9.484
Variazione Rimanenze	-111	2	-109
Costi Godimento Beni di Terzi	5.223	-108	5.115
Costi del personale	17.777	-421	17.356
Ammortamenti	17.190	2.049	19.239
Altri Accantonamenti	1.433	-499	934
Svalutazione crediti	1.900	358	2.258
Oneri diversi di Gestione	2.059	-4	2.055
<b>Totale</b>	<b>64.346</b>	<b>1.348</b>	<b>65.694</b>

Gli incrementi più significativi si rilevano negli ammortamenti per 2,049 milioni di euro, per effetto degli investimenti realizzati nell'anno e di quelli entrati nel ciclo produttivo, e nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 358 mila euro.

**Proventi ed oneri finanziari**  
**(i valori sono espressi in migliaia di euro)**

**Proventi da partecipazioni**

Nel corrente anno la posta presenta un saldo pari a 702 mila euro ed è relativa alla contabilizzazione del provento della partecipata Estra rispetto a 1,467 milioni di euro della precedente.

**Altri proventi finanziari**

Nel corrente anno la posta presenta un saldo pari a 114 mila euro rispetto ai 125 mila euro dell'anno precedente e si riferisce principalmente alle penalità di ritardato pagamento ed altri interessi attivi.

**Interessi ed altri oneri finanziari**

La posta presenta un saldo pari a 3,196 milioni di euro rispetto ai 3,368 milioni di euro dell'anno precedente. Nella seguente tabella è fornito un dettaglio degli interessi e oneri finanziari contabilizzati:

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Interessi su finanziamenti	2.282	-102	2.180
Differenziale Irs	1.003	-10	993
Altri oneri finanziari	83	-60	23
<b>TOTALE</b>	<b>3.368</b>	<b>-172</b>	<b>3.196</b>

Complessivamente si registra una riduzione del saldo della presente posta contabile, in particolare per minori oneri sul finanziamento per 102 mila euro, minori altri oneri finanziari per 60 mila euro e minore differenziale Interest rate swap (IRS) per 10 mila euro.

**Dati sull'occupazione**

La movimentazione del personale della Capogruppo è stata la seguente:

	a tempo indeterminato	a tempo determinato	totale dipendenti
<b>Situazione al 31.12.2019</b>	<b>350</b>	<b>4</b>	<b>354</b>
Assunzioni	11	5	16

CAPOGRUPPO VIVA SERVIZI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Trasformazioni	2	-2	0
Cessazioni per fine rapporto	-14	-4	-18
<b>Situazione al 31.12.2020</b>	<b>349</b>	<b>3</b>	<b>352</b>

**Compensi spettanti agli amministratori, sindaci e società di revisione della società controllante (i valori sono espressi in migliaia di euro)**

I compensi spettanti agli amministratori, sindaci e società di revisione della società capogruppo sono i seguenti:

Voce	Valore al 31.12.2020
Compensi componenti del Consiglio di Amministrazione	76
Compensi componenti del collegio dei revisori	99
Compensi Società di Revisione	22

**Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel gennaio 2021 sono state presentate le risultanze dell'indagine di Customer Satisfaction condotte da una società specializzata del settore con risultati molto lusinghieri ed indice di soddisfazione particolarmente elevato. Le aree maggiormente apprezzate da parte della clientela sono quelle relative agli aspetti tecnici del servizio e dal lato relazionale e comunicativo. Tutti gli indicatori sono in miglioramento rispetto ad una precedente analisi effettuata. Nel febbraio, dopo che era stato illustrato nell'anno 2020, il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali, predisposto con il supporto di una società di consulenza, è stato approvato. Conseguentemente si è provveduto alla nomina del Responsabile Protezione Dati esterno alla società. Nel mese di marzo l'Arera, con la deliberazione n. 85, ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 proposto dall'EGA nel dicembre scorso. Con la medesima deliberazione ha preso atto della positiva valutazione dell'EGA sulla istruttoria di proroga della concessione del servizio Idrico Integrato al 2033.

Nell'aprile, dopo la sospensione nel novembre scorso per l'acuirsi dell'emergenza sanitaria, è stata completata l'analisi della materialità via web con la partecipazione degli stakeholders eterni e del Comitato di Direzione.

Nello stesso mese l'azienda ha iniziato ad organizzarsi per realizzare un punto vaccinale interno, come previsto dal protocollo nazionale e a tal fine sono in fase di predisposizione i lavori per l'allestimento degli ambienti destinati alla somministrazione nei locali aziendali. L'auspicio è di somministrare i vaccini al personale dipendente entro il mese di maggio.

Infine, considerata l'emergenza sanitaria in corso, gli amministratori hanno aderito alla proroga prevista dall'articolo 106 del "Cura Italia" di approvazione dei bilanci. L'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Direzione e coordinamento di società**

VIVA Servizi, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del codice civile, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

### **Destinazione dell'utile di gruppo**

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice Civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 31 del vigente Statuto societario, propone di destinare la ventesima parte dell'utile netto d'esercizio a Fondo Riserva Legale e di destinare la parte residua a Fondo Riserva Straordinaria.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In ottemperanza al numero 9) dell'art. 2427 del codice civile si evidenzia quanto segue con riferimento agli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- la Capogruppo ha rilasciato fidejussioni a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività per 3,2 milioni di euro dello stesso ammontare dell'esercizio precedente;
- la Capogruppo ha ottenuto fidejussioni da soggetti terzi a garanzia delle loro obbligazioni per un totale di 9,1 milioni di euro rispetto a 8,2 milioni dell'esercizio precedente;
- non sono presenti "beni di terzi presso l'impresa".

Non sono identificabili passività potenziali (possibili o probabili) rilevanti diverse da quelle commentate nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

A close-up photograph of a chrome faucet with water flowing out. The water is clear and bubbly, creating a dynamic, textured stream. The background is a soft, out-of-focus light blue.

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di  
VIVA Servizi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di VIVA Servizi SpA (di seguito, la "Società" e congiuntamente alle sue società controllate e collegate il "Gruppo VIVA Servizi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo VIVA Servizi al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a VIVA Servizi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori del Gruppo VIVA Servizi sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo VIVA Servizi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo VIVA Servizi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo VIVA Servizi.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo VIVA Servizi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo VIVA Servizi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo VIVA Servizi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo VIVA Servizi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo VIVA Servizi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli Amministratori di VIVA Servizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo VIVA Servizi al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo VIVA Servizi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo VIVA Servizi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 9 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)